

Allegato sub "A"
alla delibera di A.B. n.7 del 27/05/2024

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DONATORI DEL SANGUE 1 31020 VILLORBA (TV)
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TV 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	841230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.189	1.430
4) altri beni	1.201	1.834
Totale immobilizzazioni materiali	2.390	3.264
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	12.272.960	12.272.960
Totale partecipazioni	12.272.960	12.272.960
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.272.960	12.272.960
Totale immobilizzazioni (B)	12.275.350	12.276.224
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	567.952	964.789
Totale crediti verso clienti	567.952	964.789
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.511.419	6.038.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	860.000
Totale crediti verso imprese controllate	5.511.419	6.898.586
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.999	23.141
Totale crediti tributari	15.999	23.141
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	236	45
Totale crediti verso altri	236	45
Totale crediti	6.095.606	7.886.561
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	417.728	1.805.871
3) danaro e valori in cassa	235	87
Totale disponibilità liquide	417.963	1.805.958
Totale attivo circolante (C)	6.513.569	9.692.519
D) Ratei e risconti	3.508	2.663
Totale attivo	18.792.427	21.971.406
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	500.000	500.000
IV - Riserva legale		
	5.029	4.947
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Varie altre riserve	95.565	93.999
Totale altre riserve	12.208.267	12.206.701

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.366	1.649
Totale patrimonio netto	12.716.662	12.713.297
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	84.893	109.271
Totale fondi per rischi ed oneri	84.893	109.271
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	501.640	493.746
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.716	94.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	96.716
Totale debiti verso banche	96.716	190.815
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.712	815.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.835.081	4.650.370
Totale debiti verso altri finanziatori	4.650.793	5.465.659
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.169	43.070
Totale debiti verso fornitori	19.169	43.070
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	545.816	2.734.936
Totale debiti verso imprese controllate	545.816	2.734.936
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.777	23.357
Totale debiti tributari	21.777	23.357
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.268	24.754
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.268	24.754
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.693	172.501
Totale altri debiti	132.693	172.501
Totale debiti	5.489.232	8.655.092
Totale passivo	18.792.427	21.971.406

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.651.835	1.936.509
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	74.368	94.368
altri	4.928	5.531
Totale altri ricavi e proventi	79.296	99.899
Totale valore della produzione	1.731.131	2.036.408
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.579	9.868
7) per servizi	999.962	1.303.728
8) per godimento di beni di terzi	33.412	30.521
9) per il personale		
a) salari e stipendi	512.745	478.150
b) oneri sociali	132.702	132.489
c) trattamento di fine rapporto	39.515	72.499
Totale costi per il personale	684.962	683.138
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	340
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	874	912
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.720	4.720
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.594	5.972
12) accantonamenti per rischi	-	26.575
14) oneri diversi di gestione	17.954	13.362
Totale costi della produzione	1.754.463	2.073.164
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(23.332)	(36.756)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.472	41.992
Totale proventi diversi dai precedenti	33.472	41.992
Totale altri proventi finanziari	33.472	41.992
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.774	1.469
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.774	1.469
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	26.698	40.523
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.366	3.767
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.118
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	2.118
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.366	1.649

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.366	1.649
Imposte sul reddito	-	2.118
Interessi passivi/(attivi)	26.698	(40.523)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	30.064	(36.756)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	26.575
Ammortamenti delle immobilizzazioni	874	1.252
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.720	4.720
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.594	32.547
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	35.658	(4.209)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	396.837	(797.871)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(23.901)	15.071
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(845)	(109)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.702.677)	(1.021.621)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.330.586)	(1.804.530)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.294.928)	(1.808.739)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(26.698)	40.523
(Utilizzo dei fondi)	24.378	42.366
Totale altre rettifiche	(2.320)	82.889
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.297.248)	(1.725.850)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(1.644)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(1.644)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(67)	2.678
(Rimborso finanziamenti)	909.320	(909.429)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	909.253	(906.749)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.387.995)	(2.634.243)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.805.871	4.439.983
Danaro e valori in cassa	87	218
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.805.958	4.440.201
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	417.728	1.805.871
Danaro e valori in cassa	235	87
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	417.963	1.805.958

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Consiglio di Bacino ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la società ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati. La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale il conto economico e il rendiconto finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutt'uno inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Attività svolte e risultati conseguiti

Al Consiglio di Bacino Priula è demandata la competenza di autorità deputata all'attività di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- - valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- - includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- - determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- - comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- - considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- - mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Continuità dell'impresa

La valutazione delle voci di bilancio e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis del Codice Civile è stata effettuata sulla base delle risultanze del presente bilancio e su un'analisi dell'andamento prospettico della gestione nei successivi 12 mesi. In particolare non sussistono incertezze sulla capacità del Consiglio di Bacino di continuare a costituire un complesso economico funzionante, con potenziale attitudine alla produzione di reddito quantomeno nei prossimi 12 mesi in quanto la società dimostra di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;

- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione;
- non avere altri elementi di rischio di carattere operativo o di mercato che emergano dal bilancio e /o dalla valutazione prospettica della gestione nei prossimi 12 mesi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati i presupposti per modificare, rispetto all'esercizio precedente, i principi contabili adottati per la valutazione degli elementi che compongono le voci di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono manifestati i presupposti per la correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono adattamenti, mancati adattamenti e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati, già utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per il presente esercizio, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e valutando la possibilità di ridurla del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, ove sussistano le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 10%

Altri beni:

- macchine ufficio 20%

Il costo non è mai stato rivalutato.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Il Consiglio di Bacino non ha ricevuto contributi pubblici in conto impianti mentre i contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e/o origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'eventuale suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di

interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Attività finanziarie non immobilizzate

Non vi sono i presupposti per iscrivere valori in questa voce di bilancio.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi e/o costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi e/o costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente nonché delle disposizioni sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, conformemente ai vigenti Principi contabili emanati dall'OIC, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, comprensive di rivalutazioni, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Si è tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi solo nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

La società non ha iscritto poste in valuta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti.

Altre informazioni

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica - temporale, ossia quando il processo produttivo dei beni e servizi è stato completato ed è avvenuto nei confronti dei clienti il passaggio sostanziale della proprietà per quanto riguarda le cessioni di beni, ovvero è stata completamente effettuata la prestazione dei servizi.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono i presupposti per iscrivere valori in questa voce.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.000	1.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.000	1.000
Valore di bilancio	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	1.000	1.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.000	1.000
Valore di bilancio	0	0

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.414	16.225	18.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	984	14.391	15.375
Valore di bilancio	1.430	1.834	3.264
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	241	633	874
Totale variazioni	(241)	(633)	(874)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.414	16.225	18.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.225	15.024	16.249
Valore di bilancio	1.189	1.201	2.390

La voce "Altri beni" è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Automezzi	0	0	0

Macchine ufficio	1.834	-633	1.201
Totale	1.834	-633	1.201

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.272.960	12.272.960
Valore di bilancio	12.272.960	12.272.960
Valore di fine esercizio		
Costo	12.272.960	12.272.960
Valore di bilancio	12.272.960	12.272.960

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti viene evidenziato l'elenco delle partecipazioni immobilizzate, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate come previsto dall'art.2427 comma 1, numero 5 del codice civile.

Esse rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente. La voce in commento accoglie il valore di iscrizione della partecipazione al capitale sociale della Società Contarina S. p.a., che materialmente effettua il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai Comuni del Consiglio di Bacino, compresa l'applicazione e la riscossione della relativa tariffa.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Contarina Spa	SPRESIANO	02196020263	2.647.000	21.554.295	2.647.000	100,00%	12.272.960
Totale							12.272.960

Attivo circolante

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non ci sono immobilizzazioni di questa natura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	964.789	(396.837)	567.952	567.952
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.898.586	(1.387.167)	5.511.419	5.511.419

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.141	(7.142)	15.999	15.999
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45	191	236	236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.886.561	(1.790.955)	6.095.606	6.095.606

Crediti verso clienti

Tale voce accoglie principalmente le posizioni relative al servizio cimiteriale realizzato per conto del Comune di Treviso, allo sviluppo di protocolli informatici e ulteriori convenzionamenti svolti tramite il Consiglio di Bacino. E' presente un fondo svalutazione crediti per euro 25.680 relativamente ad un servizio reso verso un proprio Comune per il quale sussiste un contenzioso tra le parti. Si ricorda inoltre che per il servizio cimiteriale sussiste un doppio passaggio contabile che prevede la fatturazione da parte di Contarina al Consiglio e da questo al Comune per pari importo. La voce ha registrato un decremento pari a euro 410.601 per effetto del minor conguaglio dei servizi cimiteriali, al netto di quanto già fatturato nel corso dell'esercizio.

Crediti verso imprese controllate

Per quanto attiene i crediti verso imprese controllate trattasi dei crediti vantati nei confronti della società controllata Contarina S.p.a. per le prestazioni rese dal Consiglio nei suoi confronti, quali services amministrativi, riconducibili in massima parte a servizi effettuati in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto al fine di creare opportune sinergie di gruppo oltre al credito per la cessione del ramo di azienda avvenuta nel 2019 che prevede una dilazione fino al 2024 nonché di un credito finanziario pari a € 4.000.000 con scadenza 31/12/2024.

Crediti tributari

L'importo iscritto alla voce in commento si riferisce a crediti per anticipi di imposte sui redditi per euro 2.983, al credito per ritenute IRPEF su TFR da riportare per euro 6.658 e al credito Iva di fine anno da compensare per euro 6.358.

Imposte anticipate

Si segnala che, nell'esercizio in commento, non sono state stanziare imposte anticipate in quanto il Consiglio è soggetto alle norme che disciplinano il settore ambientale e l'affidamento dei servizi pubblici, il cui scenario di riferimento non appare compiutamente delineato ed è in continua evoluzione. Prudenzialmente, pertanto, si ritenuto opportuno non iscrivere imposte anticipate, pur in presenza di perdite fiscali pregresse e dei fondi tassati stanziati a bilancio.

Crediti verso altri

L'importo fa riferimento a crediti verso Istituti (Fasi per contributi) per euro 45 e per anticipi per euro 191. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Tutti i crediti sono vantati nei confronti di debitori nazionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	567.952	567.952
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	5.511.419	5.511.419
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.999	15.999
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	236	236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.095.606	6.095.606

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti di questa natura.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.805.871	(1.388.143)	417.728
Denaro e altri valori in cassa	87	148	235
Totale disponibilità liquide	1.805.958	(1.387.995)	417.963

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.663	845	3.508
Totale ratei e risconti attivi	2.663	845	3.508

La voce risconti attivi è così composta:

Descrizione	Importo
Bolli automezzi	14
Noleggi	2.971
Polizze e assicurazioni	523
Totale	3.508

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva legale	4.947	-	82		5.029
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	-	-		12.112.702
Varie altre riserve	93.999	-	1.566		95.565
Totale altre riserve	12.206.701	-	1.566		12.208.267
Utile (perdita) dell'esercizio	1.649	(1.649)	-	3.366	3.366
Totale patrimonio netto	12.713.297	(1.649)	1.648	3.366	12.716.662

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000			-
Riserva legale	5.029	Da utili	B	5.029
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	Di capitale	A B C	12.112.702
Varie altre riserve	95.565	Di utili	A B C	95.565
Totale altre riserve	12.208.267			12.208.267
Totale	12.713.296			12.213.296
Quota non distribuibile				5.029
Residua quota distribuibile				12.208.267

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva finanziamento sviluppo e investimenti	95.565	utili	A. B. C	95.565
Totale	95.565			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi e/o ri-classamento degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- non vi sono stati ulteriori accantonamenti nel corso dell'esercizio ritenendo sufficientemente prudenziali quelli già appostati e/o riclassati.

- fondo rischi legali euro 7.206=.
- fondo borsa di studio per euro 7.000= importo residuale dopo lo stralcio parziale avvenuto nel corso del 2017=. Anche nel 2023 si è valutato mantenere l'importo residuale iscritto a bilancio per eventuali riproposizioni di borse di studio future.
- fondo rischi euro 70.687 costituito da:
 - fondo oneri futuri per euro 6.000 Comuni Ricicloni Veneto;
 - fondo oneri futuri per euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori;
 - fondo rischi futuri per euro 11.950 per soccombenza causa Agno Chiampio Ambiente srl;
 - fondo oneri futuri per euro 9.968 per ulteriori rischi amministrativi;
 - fondo rischi futuri per euro 10.769 per recupero crediti;
 - fondo rischi futuri per euro 12.000 per caratterizzazione discarica.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	109.271	109.271
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	24.378	24.378
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(24.378)	(24.378)
Valore di fine esercizio	84.893	84.893

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	493.746
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.515
Utilizzo nell'esercizio	31.621
Altre variazioni	0
Totale variazioni	7.894
Valore di fine esercizio	501.640

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Debiti verso banche

Si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora rimborsate per un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL scadente nel 2024.

Debiti verso altri finanziatori

La voce contempla tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni. Alla data del 31/12/2023 i debiti verso finanziatori sono così divisi:

- Busta euro 1.437.150=;
- Tiretta euro 2.460.820=;
- Altivole euro 752.400=.

Debiti verso fornitori

Sono relativi a posizioni maturate e non pagate ai fornitori per la gestione caratteristica del Consiglio.

Debiti verso Società Controllate

Sono appostati i debiti verso la Società Contarina spa per:

- Euro 521.969 per i servizi cimiteriali forniti dal Consiglio al Comune di Treviso per la gestione dei cimiteri, materialmente eseguiti dalla controllata;
- Euro 23.847 per servizi di carattere amministrativo resi da Contarina;

Il decremento registrato in questa voce, pari ad euro 2.189.120 è dovuto principalmente alla riduzione del debito nei confronti della controllata per contributi Covid assegnati in primis ai Comuni dallo Stato e da questi, prima al Consiglio di Bacino Priula, e quindi a Contarina, oltre che alla riduzione dei servizi cimiteriali resi per il comune di Treviso.

Debiti tributari

Fanno riferimento a ritenute operate nella funzione di sostituto d'imposta e ammontano a euro 21.777.

Debiti previdenziali

Si riferiscono a Inps per euro 121, fondi pensione per euro 1.250, Inail per euro 526 e a Inpdap per euro 20.371.

Altri debiti

Sono stati appostati i seguenti debiti:

- Euro 461 per note di credito da emettere.
- Euro 22.064 costituite da competenze varie da liquidare.
- Euro 110.168 relativi alle somme dei ratei, permessi 14" e ferie dei dipendenti del Consiglio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	190.815	(94.099)	96.716	96.716	-
Debiti verso altri finanziatori	5.465.659	(814.866)	4.650.793	815.712	3.835.081
Debiti verso fornitori	43.070	(23.901)	19.169	19.169	-
Debiti verso imprese controllate	2.734.936	(2.189.120)	545.816	545.816	-
Debiti tributari	23.357	(1.580)	21.777	21.777	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.754	(2.486)	22.268	22.268	-
Altri debiti	172.501	(39.808)	132.693	132.693	-
Totale debiti	8.655.092	(3.165.860)	5.489.232	1.654.151	3.835.081

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono verso creditori nazionali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	96.716	96.716
Debiti verso altri finanziatori	4.650.793	4.650.793
Debiti verso fornitori	19.169	19.169
Debiti verso imprese controllate	545.816	545.816
Debiti tributari	21.777	21.777
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.268	22.268
Altri debiti	132.693	132.693
Debiti	5.489.232	5.489.232

Tutti i debiti sono sorti verso creditori nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si comunica che non sussistono i presupposti per fornire informazioni inerenti garanzie reali concesse su beni sociali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	96.716	96.716
Debiti verso altri finanziatori	4.650.793	4.650.793
Debiti verso fornitori	19.169	19.169
Debiti verso imprese controllate	545.816	545.816
Debiti tributari	21.777	21.777
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.268	22.268
Altri debiti	132.693	132.693
Totale debiti	5.489.232	5.489.232

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti di questa natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono i presupposti, per fornire le informazioni inerenti i finanziamenti dei soci alla società, richieste ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono i presupposti per fornire le informazioni inerenti ratei e risconti passivi. in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A)Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.651.835	1.936.509	(284.674)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	74.368	94.368	(20.000)
5b) altri ricavi e proventi	4.928	5.531	(603)
Totali	1.731.131	2.036.408	(305.277)

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni	1.637.846
Sanzioni amministrative	13.989
Totale	1.651.835

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, si precisa che i ricavi sono realizzati nel territorio nazionale

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.651.835
Totale	1.651.835

Altri ricavi e proventi

La loro composizione è così riassunta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Contributi in conto esercizio	94.368	-20.000	74.368
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze e insussistenze attive	5.531	-728	4.803
Ricavi diversi	0	125	125
Totale altri ricavi	5.531	-603	4.928

Contributi in conto esercizio

Sono costituiti dal contributo in c/esercizio pari ad euro 74.368 erogato dalla Provincia di Treviso e

destinato all'attivazione di efficaci sistemi di controllo e prevenzione del fenomeno di abbandono dei rifiuti e/o dell'irregolare conferimento al sistema di raccolta differenziata sul territorio. Tale erogazione è avvenuta a seguito di sottoscrizione tra le parti di un protocollo d'intesa che ha visto tra l'altro l'adeguamento del tributo provinciale dal 3% al 5% da applicare nelle tariffe alle utenze della provincia di Treviso.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.579	9.868	2.711
7) per servizi	999.962	1.303.728	(303.766)
8) per godimento di beni di terzi	33.412	30.521	2.891
9.a) salari e stipendi	512.745	478.150	34.595
9.b) oneri sociali	132.702	132.489	213
9.c) trattamento di fine rapporto	39.515	72.499	(32.984)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	340	(340)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	874	912	(38)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	4.720	4.720	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	26.575	(26.575)
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	17.954	13.362	4.592
Totali	1.754.463	2.073.164	(318.701)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
- Materiali di consumo	812	139	673
- Imballi	0	462	-462
- Cancelleria	804	0	804
- Carburanti e lubrificanti	10.963	9.015	1.948
- Altri	0	252	-252
Totali	12.579	9.868	2.711

I costi per servizi sono così dettagliati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
- Servizi per acquisti	945.425	1.249.849	-304.424
- Acqua	0	0	0
- Spese di manutenzione e riparazione	2.342	0	2.342
- Compensi a sindaci e revisori	6.242	6.242	0

- Spese e consulenze legali	0	13.330	-13.330
- Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	14.307	12.249	2.058
- Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	576	363	213
- Assicurazioni	11.366	10.844	522
- Spese di rappresentanza	1.382	106	1.276
- Spese di viaggio e trasferta	6.460	1.633	4.827
- Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	400	0	400
- Altri	11.151	9.112	2.039
Totali	999.651	1.303.728	304.077

I costi per godimento di beni di terzi sono interamente costituiti da canoni di noleggio autoveicoli. La voce oneri diversi di gestione è così composta:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
- Imposte diverse, tasse e bolli	4.813	5.794	-981
- Sopravvenienze e insussistenze passive	136	3.272	-3.136
- Quote associative	3.416	3.241	175
- Altri oneri di gestione	9.900	1.055	8.845
Totali	18.265	13.362	4.903

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	33.472	41.992	(8.520)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0

17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	6.774	1.469	5.305
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	26.698	40.523	(13.825)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione	Importo
Interessi attivi c/c bancari	11.472
Interessi attivi crediti v/clienti	22.000
Totali	33.472

Composizione dei proventi da partecipazione

Non vi sono i presupposti per fornire, ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, le informazioni inerenti i proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.533
Altri	241
Totale	6.774

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Movimentazione delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie:

D.18) Rivalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
totali	0	0	0

D.19) Svalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
totali	0	0	0

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati iscritti, nel corso dell'esercizio 2023, elementi di costo o ricavo eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposta	Imposte correnti	Imposte es. precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale
IRES	0	0	0	0	
IRAP	0	0	0	0	

Conformemente alle indicazioni fornite dall' OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

IRES	
Risultato prima delle imposte	3.366
Onere fiscale teorico (24%)	905
Differenze temp.imponib. esercizi successivi	0
Differenze temp.deducibili. esercizi successivi	0
Rigiro differenze temporanee a esercizi precedenti	0
Differenze che non si riversano negli es.succes.	-4.525
Reddito	-1.159
Recupero perdite esercizi precedenti	0
Reddito Imponibile	-1.159
IRES corrente sul reddito d'esercizio	0
Aliquota effettiva sul Risultato prima delle imposte	0%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	10
Totale Dipendenti	11

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.242
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.242

Categorie di azioni emesse dalla società

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale dell'ente si fa presente che il capitale dell'ente non è composto da azioni.

Il punto in questione non riguarda l'Ente.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

La società non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, si fa presente che l'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si fa presente che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In conformità a quanto disposto dall' art. 2447, decies del codice civile, si fa presente che non vi sono i presupposti per fornire tali informazioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali
Contarina Spa	Controllata	1.511.419	4.000.000	545.816
Ricavi vendite e prestazioni	Costi diversi ecc.	Costi per servizi	Proventi/(Oneri) finanz.	Altri ricavi / (costi)
879.939	4.365	936.071	22.000	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto eventualmente esposto dagli Amministratori nella relazione accompagnatoria al bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che l'Ente ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2023 che è conservato presso la sede della stessa controllante.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In relazione a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si fa presente che l'Ente non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Bacino non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124/2017 ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

Con riferimento a tale norma, si segnala che il Consiglio di Bacino Priula, nel corso dell'esercizio, ha ricevuto le seguenti somme:

- Contributo per contrasto abbandono rifiuti da Provincia di Treviso per Euro 74.368=;

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio che ammonta a € 3.365,95 come segue:

- alla riserva legale: per € 168,30;
- la differenza di € 3.197,65 alla Riserva finanziamento, sviluppo e investimenti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Comitato di Bacino

PAVANETTO GIULIANO f.to

BONESSO FRANCO /

BONAN GIACINTO f.to

GALEANO PAOLO f.to

MARTIGNAGO ENNIO f.to

MAZZAROLO GIANPIETRO f.to

VISENTIN MIRCO f.to

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dr Moreno Merlo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023**

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Introduzione

Il Bilancio Consuntivo del Consiglio chiuso al 31.12.2023 è stato redatto in conformità allo schema tipo previsto dal D.M. del Ministero del Tesoro 26.04.1995.

Si ricorda che il Consiglio di Bacino è stato costituito come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti.

Nel rinviare alla nota integrativa per quanto riguarda i chiarimenti sui principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico, di seguito si espongono alcune informazioni previste dagli artt. 2428 e 2497-bis del C.C.

L'esercizio chiuso al 31.12.2023 riporta un utile netto pari ad Euro 3.366=.

Quadro istituzionale

La Regione Veneto, ai sensi dell'impianto normativo statale, in applicazione della LR 31.12.2012 n. 52 ha definito i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani incaricati allo svolgimento delle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Per quanto concerne il territorio provinciale di Treviso la delibera regionale n. 1117 l.7.2014 ha individuato il bacino dei Comuni associati nel Consorzio CIT denominandolo "Sinistra Piave" e il bacino dei comuni degli ex Consorzi Priula e TV3 denominandolo "Destra Piave". Da questa suddivisione provinciale è rimasto escluso il Comune di Mogliano V.to che è stato assegnato al bacino veneziano.

In data 15 gennaio 2015 le Assemblee del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Intercomunale di Bacino Treviso 3 hanno deliberato quindi di procedere alla costituzione della nuova Autorità di governo del servizio di gestione dei rifiuti - denominata Consiglio di Bacino "PRIULA" - mediante la loro integrazione/fusione in conformità all'espressa previsione contenuta nell'art. 4, co. 5, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 52.

In data 21 maggio 2015 si è perfezionata la Convenzione e Statuto prescritta dall'art. 4, co. 1, della citata Legge Regionale con la sua sottoscrizione, alla presenza del Notaio dott. Paolo Talice di Treviso, da parte dei Sindaci dei 50 Comuni aderenti ai Consorzi Priula e Treviso 3 (registrata a Treviso il 26.05.2005 al n. 7122 serie IT). In data 29 giugno 2015 è stato sottoscritto avanti il medesimo Notaio l'atto di integrazione tra i Consorzi Priula e Treviso 3 in forza del quale, ai sensi dell'art. 4, co. 5, della citata Legge Regionale, è stato costituito il Consiglio di Bacino Priula con effetto dal 1° luglio 2015 (repertorio n. 83843, raccolta n. 31128, registrato a Treviso il 02.07.2015 al n. 9167 serie IT).

ARERA, la nuova Autorità di Regolazione Nazionale

La legge di Bilancio 2018 ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti, alla quale compete la definizione delle regole di servizio e di determinazioni tariffarie di livello nazionale.

Tra esse si richiamano le competenze generali di definire:

- a) le disposizioni di carattere economico finanziario e tariffario;
- b) i livelli di qualità e la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- c) una adeguata tutela dei diritti degli utenti;
- d) gli schemi tipo dei contratti di servizio;
- e) la verifica della corretta redazione dei piani di ambito.

In questo primo periodo di avvio della regolazione, avviato nel 2020 l'autorità ha introdotto provvedimenti operanti nei seguenti segmenti della gestione dei rifiuti:

- Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), per la definizione delle entrate ammissibili e la redazione dei PEF;
- Il Testo Integrato sulla Trasparenza sui Rifiuti (TITR);
- Il Testo per la Qualità sui Rifiuti (TQRIF);
- I sistemi di perequazione nazionale, riferiti al finanziamento delle operazioni di gestione dei rifiuti nelle acque marine e interne, nonché il finanziamento dei fondi per il sostegno della gestione dei rifiuti derivanti da eventi calamitosi;
- Gli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- lo schema di contratto di servizio cui uniformarsi all'attuale contrattualistica delle autorità locali.

Entro il 2025, ARERA ha in programma di emanare i criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, intervenendo quindi sulle regole di calcolo della tariffa all'utenza stessa anche in modifica dei regolamenti locali.

Si prevede altresì la definizione del c.d. "Bonus Rifiuti", attraverso l'istituzione di un apposito fondo di perequazione con il quale sostenere le utenze fragili in tutto il territorio nazionale, analogamente al Bonus elettrico e idrico, attraverso l'introduzione di una componente additiva alle tariffe applicate alle utenze.

Forme di gestione e affidamento del servizio

Sul fronte delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, la norma nazionale è stata oggetto di repentini cambiamenti, con politiche anche contrastanti, a volte mettendo il settore in stato di grave incertezza per la conseguente difficoltà di pianificare adeguatamente le attività. In particolare, dal 2008 al 2011, ovvero fino all'intervento della Corte Costituzionale (Sent. 199/2011) che ha decapitato l'intero quadro di riferimento normativo.

L'incertezza è stata colmata successivamente dalla giurisprudenza europea, prima, e con la direttiva appalti e concessioni n. 23/2014, poi, con la quale viene per la prima volta regolato, fra l'altro, l'affidamento *in house providing*.

In tale quadro giuridico e di perfetta legittimità della forma di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti affidato *in house* a Contarina, i precedenti Consorzi, in data 18 dicembre 2013, hanno provveduto a redigere la relazione ex articolo 34 c. 20 del DL 179/2012 al fine di dar conto della legittimità dell'affidamento e delle ragioni dello stesso, come previsto dalla normativa che poneva la scadenza al 31.12.2013. In tale contesto l'Assemblea provvedeva altresì a svolgere un atto ricognitivo dell'affidamento "*in house*", includendo nel contratto le decisioni già assunte nel corso del contratto di servizio vigente.

Si ricorda che gli atti di affidamento *in house* del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stati oggetto di sentenza favorevole del Consiglio di Stato n. 1447 del 8.3.2011, preceduta da analoga istruttoria favorevole dell'allora AVCP.

Il Consiglio di Bacino Priula, una volta costituito, ha approvato gli atti ricognitivi dei Commissari liquidatori degli ex Enti di Bacino TV2 e TV3 e il trasferimento dei rapporti giuridici in essere al nuovo ente - in coerenza con gli effetti di trasferimento in sede di integrazione dei due Enti con l'atto di fusione degli stessi – compresi gli affidamenti in essere verso il gestore.

Di conseguenza, con deliberazione del Consiglio di Bacino dell'Assemblea Consortile n. 8 del 28 aprile 2016, ha provveduto ad unificare formalmente le convenzioni di servizio con il gestore, mediante sottoscrizione da parte del nuovo Consiglio di Bacino subentrato, di un'unica Convenzione di servizio riportante, senza duplicazioni, i contenuti contrattuali già precedentemente disciplinati.

Infine, al quadro di riferimento normativo si aggiunge il recente Testo Unico dei Servizi Pubblici Locali approvato con D. Lgs. 30.12.2022 n. 201, assunto dallo Stato italiano anche per gli impegni assunti con L'Unione Europea nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei relativi finanziamenti. Il Testo Unico riprende una serie di previsioni già incluse nell'assetto normativo esistente o nei filoni della giurisprudenza intervenuta, con alcuni aspetti novativi che si segnalano in particolare:

- nella definizione di una procedura per istituire servizi pubblici locali non già presente su specifiche normative di rango nazionale;
- nella separazione del momento fra decisione della scelta di servizi in house providing e sottoscrizione del contratto di servizi, al fine di rendere pubblica a terzi la decisione;
- nella definizione delle modalità di scelta dell'in-house e del controllo periodico della permanenza delle sue condizioni;
- nella incentivazione delle aggregazioni e nella definizione di adeguati Ambiti Territoriali Ottimali di gestione;
- nella distinzione fra servizi di regolazione dalla gestione, con indicazioni di incompatibilità di alcuni soggetti coinvolti;
- nella definizione delle durate di affidamento dei servizi;

Conclusioni

Pertanto, anche nel quadro regolatorio il Consiglio di Bacino si presenta già completo, con:

- un gestore unico individuato per tutto il bacino mediante forme già coerenti con la normativa e la giurisprudenza;
- il quale svolge un servizio omogeneo per tutti i Comuni associati;
- che si remunera con il corrispettivo tariffario della Tariffa Puntuale in tutti i Comuni;
- secondo un modello tariffario omogeneo in tutti i Comuni associati e con regolamenti di servizio e di Tariffa già unici e uniformati;
- raggiungendo e superando abbondantemente tutti gli obiettivi di legge, nazionali, regionali ed europei previsti a scadenza i prossimi 10-15 anni;
- con i costi per il cittadino sensibilmente inferiori agli standard nazionali e regionali.

L'avvento di ARERA comporterà la necessità di adeguare gli atti e gli strumenti di regolazione anche contrattuali in essere, cercando di rendere coerenti le politiche di bacino con gli standard e i criteri di tutela dell'utente e di sviluppo del sistema industriale determinati dall'Autorità per effetto delle previsioni normative cui trova fondamento.

Per il prossimo futuro rimane importante mantenere una attenzione alle necessarie scelte strategiche di posizionamento del gestore nel panorama gestionale nazionale e Veneto al fine di ancora meglio corrispondere alle esigenze di efficienza ed efficacia della gestione e a non disperdere il patrimonio di conoscenze e di esperienze maturate nella gestione virtuosa del servizio pubblico.

In questo senso le positive esperienze di accordi di cooperazione con altri soggetti pubblici già avviati finora costituiscono uno strumento utile anche per il futuro per stringere rapporti di collaborazione, anche stabili,

per rinforzare gli enti e i gestori rendendoli capaci di affrontare – insieme – le sfide e le esigenze che il territorio domanda.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2023 è iniziato portandosi appresso gli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina che, sotto il profilo economico-finanziario, ha creato incertezze in termini di approvvigionamento delle materie energetiche in primis e, a cascata, delle materie prime e del costo dei servizi resi da soggetti esterni, il tutto riverberato in una spirale inflazionistica, con conseguenti manovre sui tassi di interesse per il contenimento della dinamica inflattiva.

Se nel corso del secondo e terzo trimestre si è vista una flessione dei costi di gas ed energia elettrica rispetto a quanto vissuto nel 2022, lo stesso non si può dire per i tassi d'interesse che hanno subito rilevanti aumenti a causa delle politiche stringenti della banca centrale europea che hanno determinato un rialzo importante dell'Euribor che potrebbe comportare nel tempo una riduzione della capacità di spesa di famiglie e imprese. Per tale motivo, il PEF 2023 – già approvato in sede di definizione del PEF pluriennale 2022 -2025, è stato oggetto di adeguamento a seguito di istanza motivata di Contarina ed approvato dall'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 12 del 29 maggio 2023.

Il provvedimento assembleare ha approvato la revisione straordinaria per la sola annualità 2023, riservandosi *"... in sede di revisione biennale (art. 8.1 deliberazione ARERA n. 363/2021/IR/rif) del piano economico finanziario una rinnovata valutazione, con particolare attenzione ai profili di tutela dell'utenza, delle determinazioni di propria competenza, ivi compresa la definizione dei coefficienti rilevanti per la determinazione del limite annuale di crescita delle entrate tariffarie per gli anni 2024 e 2025..."*.

Altro fatto di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio è stata l'assegnazione definitiva, di tre finanziamenti con fondi PNRR e più precisamente:

- Linea di Intervento A "Sviluppo del sistema "Gestione flotte": implementazione, per tutta la flotta di Contarina, di un software progettato per localizzare e monitorare in tempo reale i veicoli; importo ammesso a finanziamento per euro 556.625,00;
- Linea di intervento B "Realizzazione del comparto di digestione anaerobica e upgrading per la produzione di biometano"; importo ammesso a finanziamento per euro 19.170.671,88. Nel corso del 2023 è stato incassato l'acconto dell'importo di euro 1.917.067,19 e successivamente riversato a Contarina Spa per effetto di quanto previsto dagli accordi sottoscritti tra le parti;
- Linea di intervento C "Realizzazione di un nuovo impianto di riciclo dei prodotti assorbenti per la persona"; importo ammesso a finanziamento per euro 9.489.953,13.

Per quanto attiene i fondi PNRR richiesti dal Consiglio Priula e assegnati dal Ministero, sono state sottoscritte apposite convenzioni tra il Consiglio di Bacino – soggetto Attuatore - e la propria Società – quale soggetto Realizzatore - che prevedono il riversamento delle somme a Contarina Spa a seguito di realizzazione e rendicontazione delle opere eseguite. A tal proposito si ricorda che tutti i beni diventeranno di proprietà pubblica al termine della scadenza della concessione prevista per il 2040.

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

e per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto e di conseguenza

della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Impiantistica

L'anno 2023 si è contraddistinto per la conclusione dei lavori di realizzazione del biodigestore presso il polo impiantistico di Trevignano, che ha cominciato a produrre biometano dalla seconda metà dell'esercizio. Stante quanto esposto in precedenza in termini di volatilità del costo delle materie energetiche, l'impianto diventa in assoluto un asset strategico che dovrà calmierare eventuali nuovi scossoni dei prezzi del metano. Va ricordato inoltre che, anche in logica di economia circolare, tale impianto risulta essere un plus assoluto rilievo anche in termini di immagine e di logica green che da sempre contraddistingue l'operato della Società. Altri investimenti relativi all'impiantistica si prevedono nel prossimo futuro ed il completamento del programma di investimenti, e la messa a regime dell'impiantistica, potranno portare indiscussi vantaggi dal punto di vista della qualità dei servizi, della tutela ambientale ed anche economico.

Discariche

Per effetto delle scelte che nel tempo si sono stratificate fra quelle assunte dai Consorzi di Bacino e quelle successive del Consiglio di Bacino, nel sistema tariffario e gestionale attuale sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani.

Inoltre, è stato esteso lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti alla gestione delle discariche da sottoporre a bonifica e post-gestione dei siti denominati "Busta Vecchia" a Montebelluna, "Bosco" a Morgano, "Tiretta" a Paese, "Noaje" ad Altivole, "Orsenigo" a Treviso e "Claudia Augusta" a Roncade, estendendo a Contarina l'onere di gestione. L'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni interessate derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti gli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette è previsto a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti.

Fin dal 2012 sono stati oggetti di lavori per la messa in sicurezza la discarica "Tiretta" di Paese e la discarica "Cerer" di Montebelluna, che sono stati completati e in corso di post gestione.

Attualmente, anche grazie al finanziamento in conto investimenti a favore dei Comuni assegnato dalla Regione Veneto, sono in corso i lavori sulle seguenti discariche:

- discarica "Noaje", i cui lavori sono ora in fase avanzata di bonifica;
- discarica "Orsenigo", con lavori in fase intermedia rispetto al progetto approvato;
- discarica "Bosco", già oggetto di messa in sicurezza da parte del comune e ora in fase di solo post-intervento;
- discarica "Claudia Augusta", in cui è prossimo l'inizio dei lavori, rallentati da un contenzioso sull'assegnazione dell'appalto dei lavori.

Per effetto delle decisioni dell'Assemblea di Bacino, assunte con deliberazione n. 1 del 17 marzo 2023, sono state altresì incluse fra le attività del gestore anche le bonifiche di siti inquinati diversi dalle discariche, per le quali i Comuni associati si trovino a dover provvedere per responsabilità diretta o per via sostitutiva degli obbligati. In quest'ambito, sono attive due iniziative oggetto di convenzione con il Consiglio di Bacino:

- la bonifica del sito inquinato del Comune di Loria denominato "sito produttivo dismesso a Ramon di Loria in Via Campagna n. 59/A", in fase avanzata di lavori;
- la bonifica del sito inquinato del Comune di Castelfranco denominato "area verde comunale tra via Verdi e via Forche", in fase di procedimento di approvazione dell'intervento da parte delle autorità competenti.

Entrambi godono di un finanziamento regionale in conto investimenti a favore dei comuni.

Altri servizi

Oltre al servizio rifiuti urbani, per tramite della propria Società Contarina Spa, vengono svolti anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare, finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti. Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici ("progetto uffici");
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...).

Nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo Statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del verde pubblico con l'adesione di 8 Comuni;
- la gestione dei servizi cimiteriali, con l'adesione di 22 Comuni;
- la gestione della disinfestazione, con l'adesione di 14 Comuni;
- la gestione del forno crematorio;
- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di molti Comuni nei settori:
 - delle antenne per la telefonia mobile (28 Comuni aderenti);
 - della videosorveglianza (37 Comuni aderenti);
 - dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dati territoriali e GIS, compresi i servizi cartografici dei PAT (7 Comuni aderenti);

Gestione e solidarietà

Anche per il 2023 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società.

Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A., attraverso bandi aventi stringenti clausole sociali, che riguardano:

- ✓ la guardiania di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- ✓ la gestione del verde urbano;
- ✓ la pulizia dei mercati settimanali;
- ✓ la pulizia dei cestini stradali;
- ✓ il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- ✓ la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- ✓ l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- ✓ servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- ✓ la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- ✓ le operazioni cimiteriali primarie.

Di particolare menzione, è la collaborazione in corso da parte di Contarina con l'Associazione Emmaus Treviso, Caritas Tarvisina, l'associazione La casa di Michela, l'Associazione San Vincenzo Treviso, per il ritiro di beni usati attraverso il Centro Mobile del Riuso per destinarli a nuovi usi nel mercato. Sono state altresì individuate altre associazioni a cui proporre un analogo accreditamento nello svolgimento delle attività di riuso dei beni a fine vita, che nel corso del 2023 potrebbero dare la loro adesione.

Per quanto riguarda le attività di **sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale**, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è

disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto, è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l'agevolazione/esenzione.

Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di definire modalità di riscossione dei crediti agevolata verso i soggetti con difficoltà economiche in modo da consentire una transazione al gestore predefinita in modo da favorire gli utenti deboli e nel contempo favorire il rientro anche se parziale dei crediti incagliati del gestore. Tale ipotesi sarà oggetto di proposte articolate all'Assemblea e specifici indirizzi al gestore.

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, hanno ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4 giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate.

Le attività solidali del Consiglio, pur non aparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti.

Le attività di educazione ambientale rientrano all'interno delle proposte formative di Contarina Academy, certificata ISO 21001.

Nel 2023 sono stati realizzati 1.429 interventi educativi in classe, distribuiti su 46 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina.

Prosegue il progetto "impariamo a rifiutare", pensato per migliorare la raccolta differenziata nelle scuole del territorio servito, attraverso sopralluoghi e consegne di contenitori e materiale di comunicazione.

Nel 2023 è proseguito anche il progetto "La mia scuola è sostenibile", svolto in partenariato con i gestori dei servizi idrici del territorio servito. Grazie alla distribuzione di borracce e pieghevoli informativi e alla realizzazione di interventi di educazione ambientale sulla tematica è stato possibile sensibilizzare gli alunni alla riduzione di produzione di rifiuti ed all'uso consapevole dell'acqua.

E' proseguita la collaborazione per il progetto "Pedibus", collaborando nella preparazione e consegna del materiale nei comuni coinvolti. Forniamo gilet ad alta visibilità e mantelline per la pioggia, elementi fondamentali per garantire lo svolgimento dell'attività in sicurezza.

Ecocentri

Nel corso del 2023, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, aventi ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono continuati i lavori di sviluppo dei seguenti siti:

- EcoCentro Trevignano – apertura del nuovo EcoCentro;
- EcoCentro Asolo – Fonte – Redazione del PFTE secondo D.Ldg 36/2023;
- EcoCentro Spresiano – Villorba – Redazione del PFTE secondo D.Ldg 36/2023;
- EcoCentro Treviso – Redazione del PFTE secondo D.Ldg 36/2023;

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel corso del 2023, l'area di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula ha avviato il progetto "Apprendere Lifelong per un'azione sociale inclusiva di contrasto al littering: prospettive e modelli di intervento (Progetto LLTL per il contrasto all'abbandono dei rifiuti).

Il progetto vede la collaborazione tra il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'università di Padova e il Consiglio di Bacino Priula di Treviso. Nell'ambito del Bando Uni-Impresa 2023, volto a favorire la collaborazione tra l'ateneo patavino, imprese ed enti del territorio, il progetto LLT è stato sostenuto congiuntamente dai due enti ed avrà una durata di 24 mesi.

Scopo del progetto è agire sul fenomeno dell'abbandono o del non corretto conferimento dei rifiuti attraverso strategie mirate affinché si possano modificare atteggiamenti e comportamenti delle utenze, soprattutto di quelle ad "alto rischio", promuovendo una corretta differenziazione e gestione dei rifiuti solidi urbani. Il progetto si propone di andare oltre gli interventi sanzionatori o punitivi previsti dalla normativa vigente, suggerendo proposte volte ad attivare maggiori livelli di consapevolezza sull'environmental literacy, l'engagement verso pratiche di sostenibilità e la protezione dell'ambiente, nonché la formazione di operatori e utenti, la trasformazione culturale e sociale delle comunità coinvolte.

Relativamente all'attività di Vigilanza Ambientale, va inoltre ricordato che è stata pubblicata in G.U. Serie Generale 9 ottobre 2023 n. 236, la legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante la conversione del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, contenente le disposizioni urgenti in materia di processo penale e civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione.

Tra le novità più importanti, in particolare per gli operatori di polizia ambientale, è quella relativa al nuovo reato di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti introdotto dall'articolo 6-ter, comma 1, del D.L. n. 105/2023.

A far data dal 10 ottobre 2023, infatti l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti, posto in essere da un comune cittadino privato, è sanzionato, ai sensi del revisionato articolo 255, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, non più con una sanzione amministrativa pecuniaria da trecento euro a tremila euro (in caso di rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa era aumentata fino al doppio), bensì penalmente.

Considerato che il personale di Vigilanza Ambientale non può svolgere funzioni di Polizia Giudiziaria, qualora durante l'esercizio delle proprie funzioni di controllo venga a conoscenza di reati riconducibili al revisionato articolo 255, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, avrà l'obbligo di informarne le autorità competenti.

Rimarrà invece in capo alla Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula, l'erogazione delle sanzioni amministrative di cui al "Regolamento di Bacino per il servizio di gestione dei rifiuti", per tutte le fattispecie che attengono al mancato rispetto delle regole disciplinanti la raccolta differenziata dei rifiuti, per tutte le condotte riguardanti il gettito di materiali in quantità irrisorie e/o evidentemente dispersi per distrazione e/o episodica disattenzione.

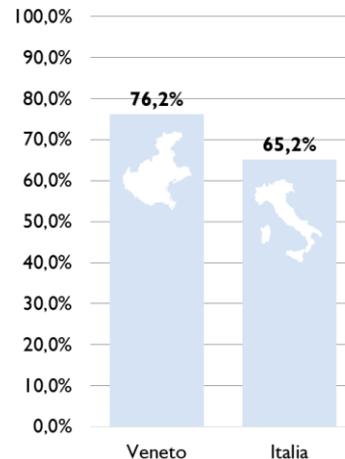
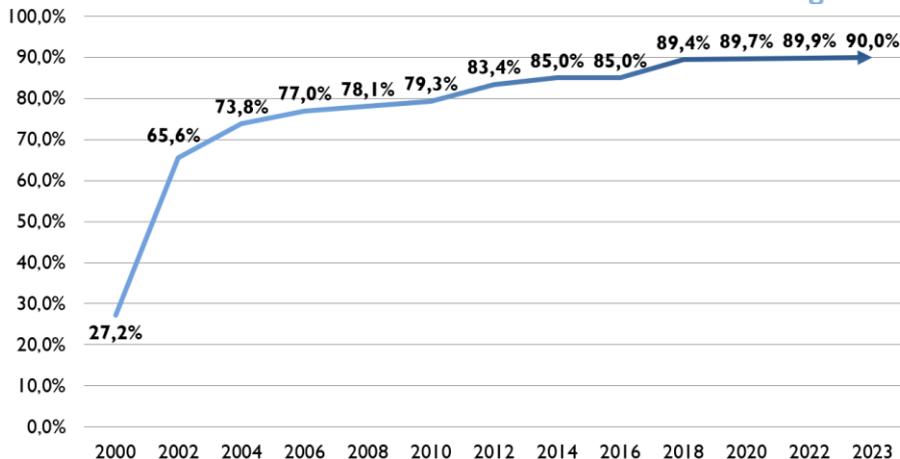
Risultati della gestione dei rifiuti urbani

La raccolta differenziata nel 2023 ha raggiunto la percentuale del 90%.

In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell'educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell'informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell'ambito della raccolta differenziata "interna", nell'implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettazione di matrici riciclabili.

Le elaborazioni sui dati di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula nel 2023 sono rappresentate dai grafici che seguono:

Percentuale di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula

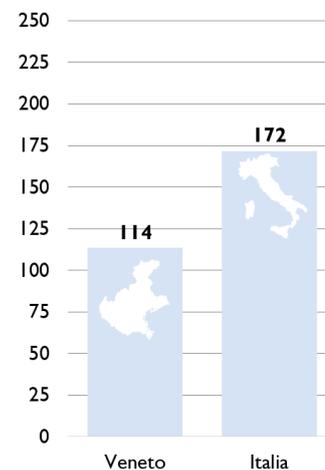
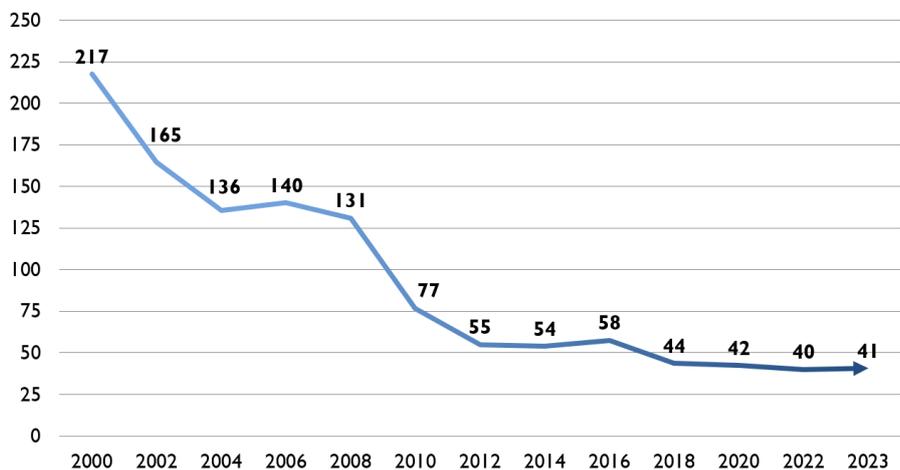


Dal 2017 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

FONTI

Dati Contarina, Rapporto rifiuti ISPRA 2023 (dati 2022)

Produzione di rifiuto secco residuo nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula (kg/ab*anno)

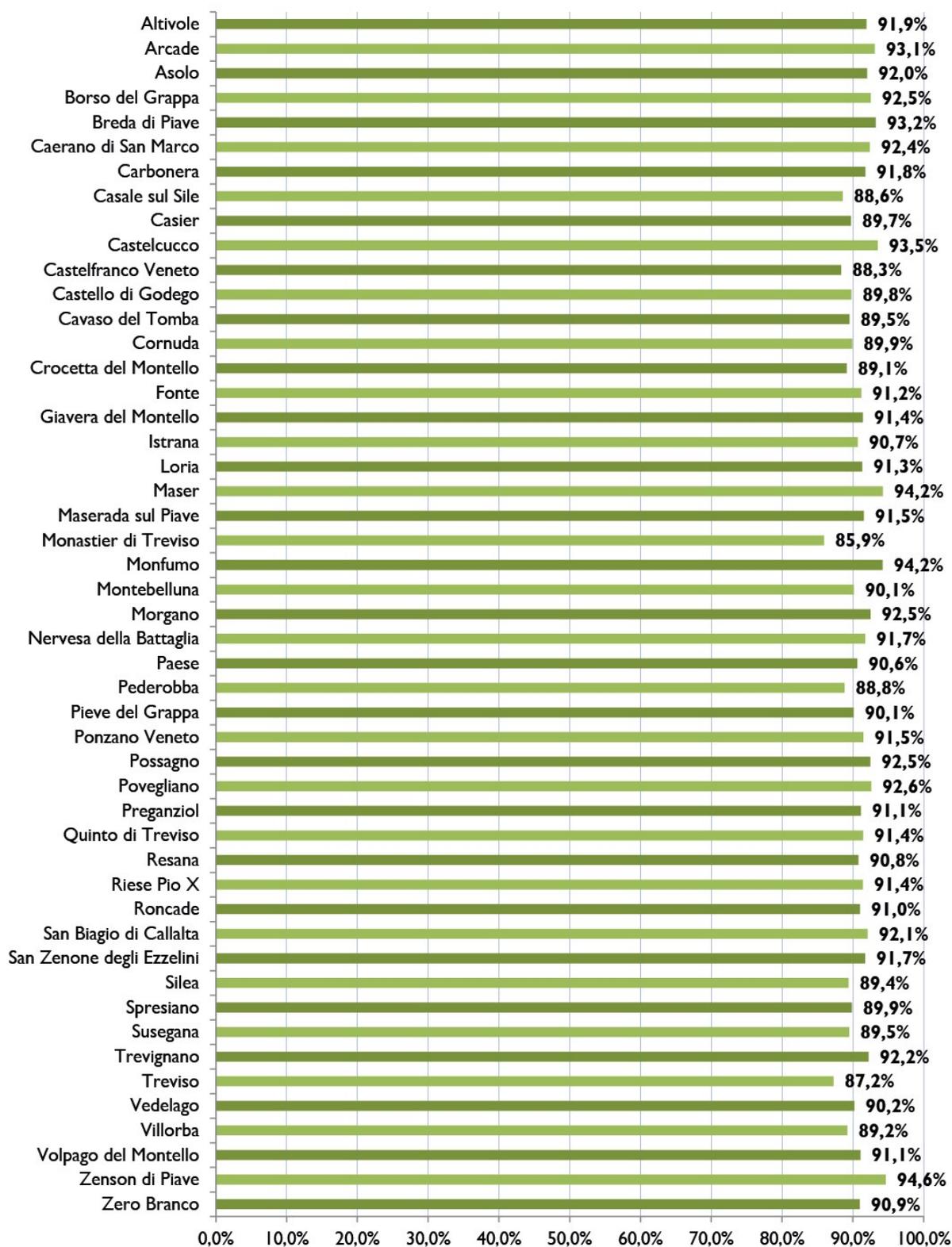


Dal 2017 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

FONTI

Dati Contarina, Rapporto rifiuti ISPRA 2023 (dati 2022)

Percentuale di raccolta differenziata per Comune anno 2023



Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Valpe Ambiente Srl

Da fine 2016 la Società del Consiglio, Contarina Spa, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 10%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta da Comuni e/o Unioni Montane del Bellunese. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della Società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale. Per tale motivo Contarina ha sottoscritto con Valpe alcuni contratti che hanno regolato le attività nella fase di start up oltre a quelle che regolano il supporto di ordinaria operatività nella gestione sistema di raccolta rifiuti. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, “calibrato” per le necessità e peculiarità del territorio montano.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell’esercizio 2023 il Consiglio, attraverso la sua Società, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all’implementazione di nuovi; si confida che l’esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull’economia del gruppo.

Rapporti con imprese controllate

Il Consiglio di Bacino Priula esercita il controllo analogo sulla Società Contarina S.p.a., con sede in Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6.

La Società controllata svolge in favore del Consiglio le attività strettamente operative connesse con la gestione del ciclo rifiuti e ad altri servizi. L’affidamento dei servizi alla Società da parte dei soci è stato effettuato con le modalità dell’house-providing, che trovano fondamento nelle norme contenute nelle direttive UE 23/2014 e 24/2014 e in alcuni riferimenti non organici sulle norme nazionali, ora in via di riordino. Tale sistema prevede un controllo sull’attività dell’affidatario dei servizi, da parte del soggetto che materialmente li affida, pari a quello che avrebbe sui propri uffici. L’esigenza del controllo è finalizzata a garantire gli utenti ed i consumatori, nell’ottica di assicurare il perseguimento dell’interesse pubblico generale, circa la sussistenza delle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e tempestività nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

Quote proprie ed azioni/quote di Società controllanti

Alla chiusura dell’esercizio 2023 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state realizzate operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Principali indicatori finanziari ed economici

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcune note di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consiglio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività. Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	Importo in	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di	Importo in unità di
	unità di €			€	€
	31/12/23	31/12/22		31/12/23	31/12/22
ATTIVO FISSO	€ 12.275.350	€ 13.136.224	MEZZI PROPRI	€ 12.716.662	€ 12.713.297
Immobilizzazioni immateriali	€ 0	€ 0	Capitale sociale	€ 500.000	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 2.390	€ 3.264	Riserve	€ 12.216.662	€ 12.213.297
Immobilizzazioni finanziarie	€ 12.272.960	€ 13.132.960	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 4.336.721	€ 5.240.832
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 6.510.419	€ 8.835.182			
Magazzino	€ 3.508	€ 2.663	PASSIVITA' CORRENTI	€ 1.739.044	€ 4.017.277
Liquidità differite	€ 6.095.606	€ 7.026.561			
Liquidità immediate	€ 417.963	€ 1.805.958			
(di cui acconti a fornitori)	€ 0	€ 0			
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 18.792.427	€ 21.971.406	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 18.792.427	€ 21.971.406

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate.

In maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti. Il raffronto dei valori delle due annualità, relativamente all'attivo circolante e le passività correnti risentono in maniera considerevole dei crediti e debiti inerenti alla messa a disposizione, e successivo parziale rilascio, dei fondi Covid da parte dello Stato come meglio sopra descritti. Si evidenzia che le passività consolidate ed i mezzi propri coprono integralmente le attività immobilizzate; la correlazione temporale tra fonti ed impieghi appare equilibrata, atteso che l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/23	31/12/22
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	€ 441.312	-422.927
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	1,04	0,97
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 4.778.033	€ 4.817.905
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,39	1,37

La precedente analisi trova conforto negli indicatori riportati, i quali evidenziano numericamente la circostanza che le fonti a medio lungo coprono interamente l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/23	31/12/22
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass. M/I term + Debiti breve) / Mezzi Propri</i>	0,48	0,73
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,37	0,44

La composizione delle fonti di finanziamento, suddivise tra mezzi propri e di terzi, evidenzia che l'attivo immobilizzato trova copertura principalmente nel capitale proprio, superiore dal punto di vista numerico alle passività di finanziamento.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/23	31/12/22
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 4.778.033	€ 4.817.905
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	3,75	2,20
Indice di rigidità	<i>Attivo Fisso / Capitale Investito</i>	0,65	0,60
Indice di elasticità	<i>Attivo Circolante / Capitale Investito</i>	0,35	0,40
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	4.774.525	€ 4.815.242
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	3,75	2,20

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità si presenta ampiamente positivo ed il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che l'Ente non ha realizzato nel corso dell'esercizio 2023 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti attualmente sono relativi a service infragruppo e/o crediti verso i propri soci che non espongono l'Ente a particolari rischi causati dalla solvibilità della clientela.

Sedi secondarie

Il Consiglio di Bacino ha esercitato la propria attività nel corso del 2023 nell'unità locale di Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato alcuna conflittualità e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, a vario titolo, abbiano visto il Consiglio di Bacino contrapposto a dipendenti od ex dipendenti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea di Bacino di destinare il risultato di esercizio, pari ad € 3.365,95=.

- a riserva legale per € 168,30=;
- a fondo finanziamento e sviluppo investimenti per € 3.197,65=.

Fontane di Villorba, lì 13/05/2024

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Il Presidente: Pavanetto Giuliano f.to _____

I Componenti:

Bonesso Franco / _____

Bonan Giacinto f.to _____

Galeano Paolo f.to _____

Martignago Ennio f.to _____

Mazzarolo Giampietro f.to _____

Visentin Mirco f.to _____

Allegato sub "B"
alla delibera di A.B. n. 7 del 27/05/2024

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

Bilancio Consolidato al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	VILLORBA
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TV375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio consolidato al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	163.343	79.950
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	374.944	218.949
5) Avviamento	50.461	42.609
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	86.363	487.944
7) Altre	3.348.850	3.444.871
Totale immobilizzazioni immateriali	4.023.961	4.274.323
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	34.362.035	27.610.770
2) Impianti e macchinario	29.698.538	16.244.740
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.009.968	7.145.399
4) Altri beni	1.998.602	2.493.357
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.728.860	13.808.386
Totale immobilizzazioni materiali	80.798.003	67.302.652
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	9.880	9.880
Totale partecipazioni	9.880	9.880
4) Strumenti finanziari derivati attivi	262.318	544.932
Totale immobilizzazioni finanziarie	272.198	554.812
Totale immobilizzazioni (B)	85.094.162	72.131.787
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.101.825	1.236.821
3) Lavori in corso su ordinazione	248.733	0
Totale rimanenze	1.350.558	1.236.821
II - Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.583.566	19.418.754
Esigibili oltre l'esercizio successivo	636.078	0
Totale crediti verso clienti	26.219.644	19.418.754
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	544.923	584.481
Esigibili oltre l'esercizio successivo	556.517	556.517
Totale crediti tributari	1.101.440	1.140.998
5-ter) Imposte anticipate	561.004	561.004
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	579.973	1.087.376

Totale crediti verso altri	579.973	1.087.376
Totale crediti	28.462.061	22.208.132
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	23.525.348	15.436.509
3) Danaro e valori in cassa	18.574	24.276
Totale disponibilità liquide	23.543.922	15.460.785
Totale attivo circolante (C)	53.356.541	38.905.738
D) RATEI E RISCONTI	1.233.813	1.364.952
TOTALE ATTIVO	139.684.516	112.402.477

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	5.029	4.947
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Riserva di consolidamento	9.818.115	9.818.115
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	95.563	93.999
Totale altre riserve	22.026.380	22.024.816
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	199.362	544.932
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	847.367	-6.202
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	23.578.138	23.068.493
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale patrimonio di terzi	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	23.578.138	23.068.493
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	62.956	0
4) Altri	16.108.025	11.768.323
Totale fondi per rischi e oneri (B)	16.170.981	11.768.323
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	2.215.214	2.292.162
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.017.959	25.637.708
Esigibili oltre l'esercizio successivo	28.537.590	10.670.513
Totale debiti verso banche	62.555.549	36.308.221

5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	815.712	815.289
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.835.081	4.650.370
Totale debiti verso altri finanziatori	4.650.793	5.465.659
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	156.224	1.053.832
Totale acconti	156.224	1.053.832
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.672.239	22.880.344
Totale debiti verso fornitori	16.672.239	22.880.344
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.930.893	3.926.015
Totale debiti tributari	4.930.893	3.926.015
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.378.073	1.158.173
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.378.073	1.158.173
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.617.872	3.522.677
Totale altri debiti	3.617.872	3.522.677
Totale debiti	93.961.643	74.314.921
E) RATEI E RISCONTI	3.758.540	958.578
TOTALE PASSIVO	139.684.516	112.402.477

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.948.532	92.943.871
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	248.733	0
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	74.368	94.368
Altri	5.548.928	7.752.172
Totale altri ricavi e proventi (5)	5.623.296	7.846.540
Totale valore della produzione (A)	102.820.561	100.790.411
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.364.983	11.073.610
7) Per servizi	32.315.991	34.968.417
8) Per godimento di beni di terzi	5.158.132	4.921.506
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	26.762.955	25.952.313
b) Oneri sociali	7.726.366	7.268.513
c) Trattamento di fine rapporto	1.522.256	1.664.017
Totale costi per il personale (9)	36.011.577	34.884.843
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.161.356	1.038.714

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.671.912	5.761.834
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.929.467	3.029.275
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	9.762.735	9.829.823
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	134.996	-208.475
12) Accantonamenti per rischi	0	26.575
13) Altri accantonamenti	4.953.505	3.453.764
14) Oneri diversi di gestione	1.834.911	2.070.785
Totale costi della produzione (B)	99.536.830	101.020.848
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.283.731	-230.437
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.140.269	1.243.661
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.140.269	1.243.661
Totale altri proventi finanziari (16)	1.140.269	1.243.661
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	2.372.183	515.215
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2.372.183	515.215
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-1.231.914	728.446
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.051.817	498.009
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.204.450	327.827
Imposte differite e anticipate	0	176.384
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.204.450	504.211
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	847.367	-6.202
Risultato di pertinenza di terzi	0	0
Risultato di pertinenza del gruppo	847.367	-6.202

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	847.367	(6.202)
Imposte sul reddito	1.204.450	504.211
Interessi passivi/(attivi)	1.231.914	(728.446)
(Dividendi)	0	0

(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(146.312)	(84.484)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.137.419	(314.921)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.953.505	3.480.339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.833.268	6.800.548
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.929.467	3.029.275
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	14.716.240	13.310.162
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.853.659	12.995.241
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(113.737)	(208.475)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.565.545)	(1.674.890)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.208.105)	8.637.510
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	131.139	(99.409)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	2.799.962	120.501
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.234.466)	(9.878.570)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(10.190.752)	(3.103.333)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.662.907	9.891.908
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.231.914)	728.446
(Imposte sul reddito pagate)	(69.702)	(249.946)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.777.846)	(3.027.579)
Altri incassi/(pagamenti)	0	(1.499.851)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(4.079.462)	(4.048.930)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.583.445	5.842.978
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(47.974.068)	(9.316.066)
Disinvestimenti	799.232	122.924
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		

(Investimenti)	(2.100.975)	(881.539)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	282.614	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(48.993.197)	(10.074.681)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	8.380.251	2.254.051
Accensione finanziamenti	41.245.119	0
(Rimborso finanziamenti)	4.205.241	(4.200.036)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	575.987
(Rimborso di capitale)	(337.722)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	53.492.889	(1.369.998)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.083.137	(5.601.701)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	15.436.509	21.051.313
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	24.276	11.173
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.460.785	21.062.486
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	23.525.348	15.436.509
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	18.574	24.276
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	23.543.922	15.460.785
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0

Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute in operazioni di acquisizione / cessione delle società controllate	0	0
Valore contabile delle attività / passività cedute	0	0

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2023

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31/12/2023, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

E' inoltre corredata dai seguenti documenti

- Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni;
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (ai sensi dell'art. 26)
- Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio consolidati.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. I criteri di valutazione ed in particolare il tema della continuità aziendale, sono stati oggetto di grande attenzione in quanto assumono una particolare importanza alla luce delle incertezze nelle quali anche il Gruppo si trova ad operare.

Gli importi sono espressi in unità di euro. I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio del "CONSIGLIO DI BACINO PRIULA" (Controllante) e della Società "CONTARINA S.P.A." (Controllata), della quale la Controllante detiene direttamente la quota di partecipazione. Il bilancio della Società inclusa nell'area di consolidamento è stato assunto con il metodo integrale. Le informazioni relative all'unica società inclusa nell'area di consolidamento sono desumibili dai dati del bilancio della Controllata chiuso al 31.12.2023.

Per il consolidamento sono stati utilizzati il bilancio di esercizio della Controllata, già licenziato dall'Assemblea, riclassificato e rettificato, ove ne fosse riscontrata la necessità, per uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo. Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla **Capogruppo** e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali. Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto rispetto al costo di acquisizione, dopo avere eventualmente ridotto i valori delle attività iscritte al loro valore recuperabile e delle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate e avere costituito il "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" a fronte di passività stimate, questa verrebbe accreditata al patrimonio netto consolidato alla voce "Riserva di consolidamento". Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate.

Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento non è variata rispetto all'anno precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale o Revisore Unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dal Consiglio di Bacino e da Contarina Spa. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo

della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Contributi pubblici in conto impianto e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi. I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Rimanenze

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si

riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale per quanto riguarda il denaro e i valori bollati in cassa, mentre i depositi bancari e postali, costituendo essi crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i generali criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è calcolato in conformità alle norme di legge ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ricavi e proventi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
- le rettifiche alle attività e passività iscritte a bilancio in precedenti esercizi a fronte di imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote d'imposta che interverranno negli esercizi futuri per espressa disposizione normativa

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.023.961 (€ 4.274.323 nel precedente esercizio).

La voce avviamento a rappresenta la differenza positiva derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con i corrispondenti capitali netti al momento dell'acquisto. e, sulla base dei valori infragruppo elisi e/o ripristinati è pari ad euro 50.461, Si riporta di seguito la tabella riepilogativa relativa all'operazione di ripristino dei valori relativi alla cessione d'azienda sopra commentati:

	PRIULA				
	Aliquota	Costo storico	Residuo 31/12/2022	Ammortamento 2023	Residuo 31/12/2023
IMP. FOTOVOLTAICO	4,17%	4.547.974,83	2.643.061,67	189.650,55	2.453.411,12
MESS. IN SIC. TIRETTA	4,17%	786.131,79	440.170,76	32.781,70	407.389,07
MESS. IN SIC. BUSTA	4,17%	2.425.983,35	1.416.944,21	101.163,51	1.315.780,71

TOTALE		7.760.089,97	4.500.176,64	323.595,75	4.176.580,89
	CONTARINA				
	Aliquota	Costo storico	Residuo 31/12/2022	Ammortamento 2023	Residuo 31/12/2023
IMP. FOTOVOLTAICO	7,14%	1.371.871,33	1.077.875,28	97.951,61	979.923,67
AVVIAMENTO	5,00%	2.813.412,45	2.391.049,87	140.670,62	2.250.379,25
TOTALE		4.185.283,78	3.468.925,15	238.622,24	3.230.302,92

Effetti sul Consolidato	Patrimoniale	Economico
	946.278	84.974

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce è costituita:

- per Euro 14.595, dai dai primi costi inerenti alla realizzazione del Cerd di Susegana su terreno comunale;
- per Euro 4.160, dai primi costi inerenti la realizzazione del Cerd di Montebelluna su terreno comunale;
- per Euro 66.360, dai costi inerenti l'acquisto di un software per realizzazione di uno sportello on line che permetterà agli utenti di interagire in maniera veloce ed automatica su proprie necessità, che alla data del 31/12/2023 non risulta ancora ultimato;
- per Euro 1.248, per i primi costi di realizzazione del Cerd di Pieve del Grappa;

La voce altre immobilizzazioni immateriali è costituita:

- . per Euro 2.250 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle matrici riciclabili e per la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tali costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato adottato il metodo del costo ammortizzato;
- per Euro 273.022 dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della convenzione in essere con il Comune stesso;
- per Euro 336.891 dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco-sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata residua dei contratti di affitto degli stessi;

- per Euro 1.013.517 dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni nei quali la società esegue il servizio di igiene ambientale e per i quali la Società ha acquisito la proprietà del diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi. Rispetto all'esercizio precedente è stato allocato il valore di Euro 584.614 del Cerd di Trevignano che precedentemente era classato tra le immobilizzazioni in corso

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 80.798.003 (€ 67.302.652 nel precedente esercizio).

L'incremento della voce **terreni e fabbricati** è dovuta:

- per Euro 350.000, per l'acquisto dell'eco sportello sito nel Comune di Villorba
- per quanto a Euro 2.459.416, alla realizzazione dei parcheggi situati nella sede di Lovadina di Spresiano che l'anno precedente erano allocati tra le immobilizzazioni in corso;
- per quanto a Euro 843.525, all'acquisto del terreno utilizzato per la realizzazione dei medesimi parcheggi; quanto a Euro 3.941.096, alla costruzione della parte edile dell'impianto di bio digestione sita a Trevignano. Si ricorda che il progetto usufruirà del beneficio dei fondi PNRR che alla data del 31.12.2023 risultano incassati solamente per la parte di acconto pari al 10% del valore complessivo finanziato;
- . per quanto a Euro 96.148, relativamente al valore di iscrizione contabile dei terreni delle discariche di Roncade, Treviso e Altivole

La voce **Impianti** comprende tra l'altro:

- '- impianto di trattamento di rifiuti situato in località Trevignano, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 7.981.322, diviso tra impianto antincendio per Euro 634.243 impianti fognari generici per Euro 430.423, opere elettromeccaniche per Euro 6.916.656. La componente tecnologicamente avanzata dell'impianto **in commento**, che è entrato in funzione nel corso del 2019, ha fruito delle agevolazioni fiscali connesse con il piano "Industria 4.0", i beni agevolati sono stati **individuati** da un'apposita perizia di stima fine di usufruire del beneficio di cui trattasi;
- l'impianto di biodigestione per la produzione di bio metano il cui valore netto contabile al 31.12.2023 ammonta ad Euro 15.601.242. Si ricorda che il progetto usufruirà del beneficio dei fondi PNRR che alla data del 31.12.2023 risultano incassati solamente per la parte di acconto pari al 10% del valore complessivo finanziato.
- l'impianto di trattamento delle acque reflue in località Lovadina di Spresiano il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 2.148.892, diviso in rete fognarie per Euro 903.347, impianto di depurazione per Euro 932.996, pese per Euro 114.547 ed impianto di lavaggio mezzi per Euro 196.996. Anche con riferimento agli impianti **in commento**, la relativa componente tecnologicamente avanzata ha fruito delle medesime agevolazioni di cui all'impianto di Trevignano. Anche con riferimento agli impianti **in commento**, la relativa componente tecnologicamente avanzata ha fruito delle medesime agevolazioni di cui ha beneficiato l'impianto di Trevignano;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per Euro 1.345.266 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2023 risulta pari a zero;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 301 Kwh, realizzato nel corso del 2016 sulle

pensiline di stoccaggio del multimateriale di Lovadina, iscritto per Euro 547.231 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 361.172=;

- l'impianto fotovoltaico sito sulla copertura della discarica Tiretta di Paese, acquisito lo scorso esercizio al valore di Euro 1.371.871 e il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 979.924=l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale parti a 999,96 Kwh, entrato in funzione nel 2021 e realizzato sul tetto dell'impianto di Trevignano, iscritto per Euro 1.197.171, il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 1.077.454;

- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite "originale" è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592, per effetto degli ammortamenti pregressi, detto contributo è integralmente transitato a conto economico sotto forma di minori ammortamenti per cui non vi sono differenze sul valore netto contabile dell'impianto dovute a tale modalità di contabilizzazione;

- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 ed implementato negli anni successivi che serve tutta l'area di proprietà della società presso la sede di Lovadina, che alla data del 31 dicembre 2023 risulta completamente ammortizzato;

- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2023 risulta di Euro 1.005.

Per quanto attiene alla voce **attrezzature industriali** e commerciali, gli incrementi rinvenibili nella precedente tabella fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti e nuovi compattatori e container scarrabili nonché ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

La Voce **altre immobilizzazioni materiali** ha registrato incrementi principalmente dovuti all'acquisto diretto di diversi automezzi nonché al riscatto di altri mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti, all'acquisto di pc portatili nonché all'acquisto di mobili ad allestimento.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** sebben nel corso dell'esercizio recepisca importanti valori ad incremento, la stessa risulta in diminuzione rispetto lo scorso esercizio, in quanto gran parte degli acquisti si sono conclusi nel 2023 e quindi successivamente le poste sono state riclassificate negli appositi conti di bilancio tra le immobilizzazioni materiali. Tra le principali voci incrementative si segnala:

- la realizzazione dei parcheggi presso la sede di Spresiano;

- il completamento della realizzazione del bio digestore sito in Trevignano;

-l'acquisto di materiale inerente per il nuovo servizio di illuminazione pubblica in alcuni Comuni che partirà nel corso del prossimo esercizio. A tal proposito nel corso dell'esercizio tutti i lavori sostenuti per il Comune di Volpago sono stati ad esso fatturati in quanto il Comune ha ritenuto gestire il servizio in maniera autonoma;

- i costi inerenti all'avvio della messa a norma delle discariche di cui Contarina ne cura la messa in sicurezza, compreso gli anticipi dati ai fornitori ai sensi di quanto previsto al codice dei contratti;

- l'installazione di nuovi cestini su diversi Comuni che alla data del 31.12.2023 non risultano ancora attivati.

Tutte le opere richiamate sono oggetto dell'importante piano investimenti che la Società sta realizzando e che andranno a completarsi nei prossimi esercizi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate con il metodo patrimoniale. Qui di seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	22.635.951
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.081.720
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	12.367.728
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	208.052

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari a € 9.880 (€ 9.880 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 262.318 (€ 544.932 nel precedente esercizio).

Alla voce in commento risulta altresì allocato il fair value attribuito ai contratti derivati sottoscritti dalla società per coprirsi da eventuali rialzi nei tassi di interessi.

La dinamica fatta registrare dal costo del debito ha testimoniato l'efficacia della copertura, che si è concretizzata in un considerevole risparmio per il Gruppo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.880	9.880	544.932
Valore di bilancio	9.880	9.880	544.932
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	0	0	-282.614
Totale variazioni	0	0	-282.614
Valore di fine esercizio			
Costo	9.880	9.880	262.318
Valore di bilancio	9.880	9.880	262.318

Al 31 dicembre 2023 Contarina partecipa al capitale sociale della Società Valpe Ambiente Srl con una quota del 10% per l'importo complessivo di euro 9.880.

L'acquisizione della suddetta partecipazione rientra in una più ampia intesa perfezionata prima con il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula e, nel corso del 2016 anche con l'Unione Montana Agordina e, dal 2021, anche con i Comuni di Lamon, Pedavena, Sovramonte, Fonzaso, Cortina D'Ampezzo, Cesiomaggiore, Arsiè, Alano di Piave e con l'Unione Montana Valle del Boite.

Come evidenziato a commento dei precedenti bilanci, la partecipazione nella Società Valpe Srl, costituita alla fine del 2015, è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consente di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta Contarina; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un ambito geografico e socio- economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove svolge i propri servizi Valpe Ambiente Srl.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.350.558 (€ 1.236.821 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.236.821	-134.996	1.101.825
Lavori in corso su ordinazione	0	248.733	248.733
Totale rimanenze	1.236.821	113.737	1.350.558

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 28.462.061 (€ 22.208.132 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	61.122.010	636.078	61.758.088	35.538.444	26.219.644
Crediti tributari	544.923	556.517	1.101.440		1.101.440
Imposte anticipate			561.004		561.004
Verso altri	579.973	0	579.973	0	579.973
Totale	62.246.906	1.192.595	64.000.505	35.538.444	28.462.061

I crediti verso clienti utenti derivano essenzialmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e recuperate presso gli impianti di proprietà di Trevignano e di Lovadina di Spresiano.

La parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extra tariffa quali i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico nonché le disinfestazioni.

Si ricorda inoltre che da marzo 2016 l'impianto di Lovadina tratta solamente i rifiuti raccolti presso gli

utenti del Consiglio di Bacino Priula e pertanto non si è reso necessario produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata agli altri conferitori.

La voce in commento accoglie anche il credito vantato verso la società partecipata Valpe Ambiente S.r.l, in relazione ai servizi che la società controllata **Contarina Spa** ha reso alla stessa ed a fronte della cessione di alcune attrezzature necessarie ad esercitare l'attività di raccolta RSU con il metodo "porta a porta spinto", oltre che al servizio di noleggio mezzi dati in uso a Valpe stessa.

Una parte del credito suddetto è stata di natura onerosa, essendo previsto un tasso di interesse in favore del soggetto creditore. La misura del tasso e le modalità di rimborso non si discostano da quelle idealmente negoziate da parti indipendenti e pertanto non si è reso necessario attualizzare i flussi di pagamento, al fine di individuare il valore iniziale di iscrizione del credito.

I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei già menzionati crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 35.538.444 ; l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze commerciali assoggettate a procedure concorsuali o da utenze risultate irreperibili e/o inesigibili a vario titolo

Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che i criteri utilizzati per l'accantonamento dell'esercizio sono gli stessi di quelli utilizzati negli anni precedenti, integrati da ulteriori valutazioni per tenere in considerazione le verosimili conseguenze della crisi economica e finanziaria globale causata dalla guerra Ucraina-Russa e all'aumento considerevole dell'inflazione che ha colpito il nostro paese e che verosimilmente potrebbe interessare aziende e famiglie, con prevedibili riflessi in tema di maggiori difficoltà di incasso.

Anche per il 2023 si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua e prudente. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed il conseguente stralcio contabile degli stessi, non pregiudica l'attività di riscossione degli stessi, che proseguirà nei modi e termini usuali.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione

Valore di inizio esercizio	35.150.427
Stanziamenti dell'esercizio	1.929.467
Utilizzazioni dell'esercizio	541.450
Valore di fine esercizio	35.538.444

I crediti tributari accolgono, tra l'altro crediti per investimenti in beni strumentali Euro 195.637, credito IVA per Euro 184.178, credito d'imposta per bonus energia per Euro 155.598, al credito IRES della Capogruppo pari a Euro 2.983 e ad un credito per ritenute IRPEF su rivalutazione TFR, sempre della Capogruppo, per Euro 6.658.

L'importo residuo, pari ad Euro 556.517, si riferisce al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP dovuta sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Tali crediti sono stati incassati parzialmente nel corso del 2015 e, per una minima parte, nel corso del 2017; il residuo, stante l'incertezza sui tempi del rimborso, è stato allocato tra i crediti con scadenza oltre

l'esercizio.

L'iscrizione di "Imposte anticipate" par a Euro 561.004 costituisce una diretta conseguenza dell'applicazione del principio di competenza, che sovrintende alla formazione del bilancio di esercizio. In tale voce sono indicate le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee di competenza tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Contarina Spa non ha annullato le imposte stanziare nei precedenti esercizi, non ricorrendone i presupposti, e non ne ha iscritte ulteriori in quanto, al momento, non ragionevolmente stimabile l'arco temporale di riassorbimento

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che il Gruppo opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione, che non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale.

Gli importi allocati a bilancio traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati negli esercizi precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti.

La quota della fiscalità anticipata di competenza dell'esercizio trova riscontro nella voce 20 di conto economico (imposte anticipate), cui si rinvia per il dettaglio del calcolo dell'ammontare iscritto.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine dall'utilizzo di fondi tassati.

La voce crediti v/altri, pari ad Euro 579.973, accoglie quale importo principale il credito vantato da **Contarina S.p.A.** nei confronti di fornitori per anticipi relativi a prestazioni di servizi, per Euro 72.365.

La voce in commento accoglie inoltre:

-euro 113.227 per crediti v/Istituti scolastici;

-euro 83.335 per crediti INAIL relativi ad anticipi su infortuni non ancora rimborsati e autoliquidazione;

-euro 85.595 per depositi cauzionali;

-euro 125.612 f.do di tesoreria TFR;

-euro 99.603 relativi a posizioni singolarmente di ammontare non significativo.

Per la **Capogruppo** comprende l'importo di € 44 per contributi Fasi ed Euro 192 per anticipazioni a dipendenti.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.418.754	6.800.890	26.219.644	25.583.566	636.078	0
Crediti tributari	1.140.998	-39.558	1.101.440	544.923	556.517	0

iscritti nell'attivo circolante						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	561.004	0	561.004			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.087.376	-507.403	579.973	579.973	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.208.132	6.253.929	28.462.061	26.708.462	1.192.595	0

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 23.543.922 (€ 15.460.785 nel precedente esercizio).

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito;

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.436.509	8.088.839	23.525.348
Denaro e altri valori in cassa	24.276	-5.702	18.574
Totale disponibilità liquide	15.460.785	8.083.137	23.543.922

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.233.813 (€ 1.364.952 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.364.952	-131.139	1.233.813
Totale ratei e risconti attivi	1.364.952	-131.139	1.233.813

Per quanto riguarda la **Capogruppo** i risconti hanno riguardato noleggi, polizze assicurative e bolli automezzi per complessivi Euro 3.508

Per quanto riguarda la controllata **Contarina Spa** si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione dell'immobile adibita ad Ecosportello nel Comune di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri, nel rispetto del principio di competenza. I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, nonché alle

quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. Ci sono inoltre costi relativi ai lavori di interventi straordinari su alcuni cimiteri gestiti da Contarina rilevati negli esercizi 2022 e 2023 ma di competenza dell'esercizio 2024. Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni iscritti dalla Controllata sono pari ad Euro 207.771 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso. Altri costi differiti sono relativi a polizze fideiussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica del Gruppo.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 23.578.138 (€ 23.068.493 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ' Altre Riserve '.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	500.000	0	0	0
Riserva legale	4.947	0	0	82
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	0	0	0
Riserve di consolidamento	9.818.115	0	0	0
Varie altre riserve	93.999	0	0	1.564
Totale altre riserve	22.024.816	0	0	1.564
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	544.932	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.202	0	6.202	
Totale patrimonio netto di gruppo	23.068.493	0	6.202	1.646
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	23.068.493	0	6.202	1.646

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		500.000
Riserva legale	0	0		5.029
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0		12.112.702
Riserve di consolidamento	0	0		9.818.115
Varie altre riserve	0	0		95.563
Totale altre riserve	0	0		22.026.380
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-345.570		199.362
Utile (perdita) dell'esercizio			847.367	847.367
Totale patrimonio netto di gruppo	0	-345.570	847.367	23.578.138

Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	0	-345.570	847.367	23.578.138

	Descrizione	Importo
	Riserva finanziamento sviluppo e investimento (Capogruppo)	95.563
Total e		95.563

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	500.000	0	0	0
Riserva legale	4.813	0	0	134
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	0	0	0
Riserve di consolidamento	9.818.115	0	0	0
Varie altre riserve	91.460	0	0	2.539
Totale altre riserve	22.022.277	0	0	2.539
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.558	0	0	533.374
Utile (perdita) dell'esercizio	-39.940	0	39.940	
Totale patrimonio netto di gruppo	22.498.708	0	39.940	536.047
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	22.498.708	0	39.940	536.047

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		500.000
Riserva legale	0	0		4.947
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0		12.112.702
Riserve di consolidamento	0	0		9.818.115
Varie altre riserve	0	0		93.999
Totale altre riserve	0	0		22.024.816
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		544.932
Utile (perdita) dell'esercizio			-6.202	-6.202
Totale patrimonio netto di gruppo	0	0	-6.202	23.068.493
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	0	0	-6.202	23.068.493

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 16.170.981 (€ 11.768.323 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	11.768.323	11.768.323
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	4.953.505	4.953.505
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	613.803	613.803
Altre variazioni	0	62.956	0	0	62.956
Totale variazioni	0	62.956	0	4.339.702	4.402.658
Valore di fine esercizio	0	62.956	0	16.108.025	16.170.981

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta la società ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

La voce deriva quasi interamente da appostazioni contabili della controllata "**Contarina Spa**" e sono costituite dal Fondo imposte differite che accoglie le imposte calcolate sul valore "mark to market" dei contratti derivati in essere.

Per quanto concerne la voce "altri fondi", gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri futuri per cause legali in corso di euro 92.235;
- ad oneri amministrativi per definizione del trattamento di alcune poste contabili di euro 220.091;
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di euro 802.196.
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della c.d. "cava Marini", per un importo di euro 103.613;
- ad oneri potenziali relativi alla messa in sicurezza della discarica di Tre punte in località Spresiano, per

un totale di euro 3.875.000, per la quale è stata sviluppata una relazione tecnica da un perito esterno per quantificare le opere da realizzare;

- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Zerman, determinati a seguito della corrispondente prescrizione provinciale e di uno studio preliminare realizzato al fine di quantificare le somme da impegnare per la realizzazione dell'opera, il cui importo complessivo è quantificabile in 2.182.850 euro.

- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Treviso, via Orsenigo, iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia, per 1.888.842 euro, oltre ad oneri di gestione per la somma di Euro 3.723.201;

- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Roncade, viale Augusta, iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia, per 1.057.000 euro.

- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 463.107. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2023, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento;

- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente oltre ad oneri contrattuali, per un importo di euro 1.081.158;

ad oneri futuri, per l'importo stimato di Euro 100.000, relativi ad opere da realizzare per conto dei Comuni;

- ad altri oneri potenziali inerenti alla gestione provvisoria dell'impianto di compostaggio di Trevignano quantificati in Euro 325.513 a copertura di un importo paritetico iscritto tra le fatture da emettere all'appaltatore;

- ad oneri futuri per lo smaltimento dei sovvalli in fossa dell'impianto di Trevignano per Euro 77.124;

Si fa presente che i fondi accantonati per la messa in sicurezza delle discariche di Treviso e Roncade riguardano il differenziale del costo dei lavori previsti per tale opera e il valore dei contributi messi a disposizione dalla Regione Veneto per la realizzazione delle opere stesse. Si ricorda inoltre che, come da previsione contrattuale Contarina Spa, è tenuta alla gestione di tali siti previa analisi e sostenibilità dell'equilibrio economico-finanziario della Società. In caso di disequilibrio, potrà chiedere formalmente al Consiglio di Bacino di intervenire per il suo ripristino tramite l'eventuale riduzione di servizi erogati dalla Società, con l'adeguamento del corrispettivo del disciplinare determinando delle tariffe aggiuntive o altra azione idonea a garantire il mantenimento del predetto equilibrio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;

- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 altri accantonamenti.

Per la **Capogruppo** il fondo accoglie la somma di € (84.893) di cui:

- euro 7.206 per fondo rischi legali;

- euro 7.000 fondo borsa di studio;

- euro 6.000 per Comuni Ricicloni Veneto;

- euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori;

- euro 11.950 per causa Agno Chiampo Ambiente Srl;
- euro 10.769 per recupero crediti;
- euro 12.000 per caratterizzazione discarica
- euro 9.968 per ulteriori rischi amministrativi

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.215.214 (€ 2.292.162 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.292.162
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	177.080
Utilizzo nell'esercizio	254.028
Totale variazioni	-76.948
Valore di fine esercizio	2.215.214

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 93.961.643 (€ 74.314.921 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	36.308.221	26.247.328	62.555.549
Debiti verso altri finanziatori	5.465.659	-814.866	4.650.793
Acconti	1.053.832	-897.608	156.224
Debiti verso fornitori	22.880.344	-6.208.105	16.672.239
Debiti tributari	3.926.015	1.004.878	4.930.893
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.158.173	219.900	1.378.073
Altri debiti	3.522.677	95.195	3.617.872
Totale	74.314.921	19.646.722	93.961.643

Composizione

Debiti verso banche

Per quanto riguarda la Capogruppo:

Si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora rimborsate per un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL scadente nel 2024 ed ammontano a Euro 96.716.

Per quanto concerne la società controllata Contarina Spa si segnala:

- l'aumento del debito bancario, che deve essere valutato in maniera coerente con il completamento dei principali investimenti che sono stati fatti sia con fidi a breve che finanziamenti a medio lungo;
- la diminuzione del debito verso fornitori, dovuto in particolar modo al pagamento dei SAL per la

realizzazione del bio-digestore che alla data del 31/12/2022 non risultavano pagati ;

- la diminuzione del debito verso la controllante, per effetto del pagamento di un'ulteriore quota del piano di rientro del prezzo relativo all'acquisto del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite.

Sempre per quanto riguarda la controllata **Contarina Spa** i **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Banca Etica pari ad Euro 1.754.165, da Medio Credito pari ad Euro 2.279.090 e da MPS pari ad Euro 13.394.677, da Volksbank pari ad Euro 3.429.098, da Intesa San Paolo pari ad Euro 7.680.560.

I debiti oltre i 5 anni ammontano ad Euro 8.072.666 di cui 2.662.071 relativo al mutuo di Volksbank ed Euro 5.410.595 relativi al mutuo di Banca Intesa San Paolo.

Non ci sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

- per Euro 3.084.748, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto a fine 2017 per il finanziamento del primo stralcio degli investimenti programmati e parzialmente realizzati dalla Società. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 4.227.349, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso a fine dicembre 2017 per il finanziamento di una parte degli investimenti programmati, realizzati e da realizzare. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate mensili e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 2.474.356, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2020 per il parziale finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;
- per Euro 829.791 , dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il finanziamento della realizzazione dell'impianto di trattamento della matrice riciclabile;
- per Euro 12.731.070, dal residuo muto in linea capitale del mutuo chirografo contratto nell'esercizio in commento con garanzia SACE Supporto Italia per investimenti vari;
- per Euro 3.500.000, dal residuo muto in linea capitale del mutuo chirografo contratto nell'esercizio in commento per il finanziamento della realizzazione di parte degli investimenti inerenti il servizio di illuminazione pubblica;
- per Euro 7.961.838, dal residuo muto in linea capitale del mutuo chirografo contratto nell'esercizio in commento, con garanzia SACE Green, per il finanziamento della realizzazione di parte degli investimenti inerenti il servizio di illuminazione pubblica e la messa in sicurezza della discarica sita nel Comune di Zerman.
- Per Euro 27.003.035, da fidi a breve termine per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A. Tale tipologia di anticipazioni vengono puntualmente monitorate e, all'occorrenza rinnovate, al fine di gestire le esigenze di cassa.
- Per Euro 646.645 relativi al debito maturato su competenze bancarie al 31.12.2023;

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun *covenant* o parametro di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia prestata.

Va ricordato inoltre, come già accennato, approfittando delle favorevoli condizioni di mercato, sono stati sottoscritti tre IRS a copertura dei flussi finanziari futuri. Tale operazione ha consentito di fissare i tassi variabili ad un valore estremamente basso, limitando quindi la rischiosità correlata ad eventuali rialzi degli interessi di mercato.

I tre strumenti di copertura, a fine esercizio presentavano un valore mark to market positivo,

complessivamente pari ad Euro 262.318, che è stato allocato alla voce B III 4) dell'attivo patrimoniale "strumenti finanziari derivati attivi".

Il saldo positivo dei predetti contratti IRS ha avuto quale contropartita la voce di patrimonio netto A VII, "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

L'efficacia della copertura è testimoniata dal valore assunto dagli strumenti in previsione di un futuro aumento dei tassi di interesse.

Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a Euro 4.650.793 è unicamente ascrivibile alla **Capogruppo** e contempla tre erogazioni di fondi di rotazione assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni. Alla data del 31/12/2023 i debiti verso finanziatori sono così divisi:

Busta euro 1.437.150=;

Tiretta euro 2.460.820=;

Altivole euro 752.400=.

La voce **Acconti par a Euro** 156.224 è riferibile unicamente alla controllata **Contarina Spa** ed è rappresentata da anticipi ricevuti da clienti e concessionari a fronte di prestazioni non ancora eseguite.

La voce **Debiti verso Fornitori** ammonta a Euro 16.672.239 ed è relativa a posizioni maturate e non pagate ai fornitori per la gestione caratteristica del Gruppo. La riduzione rispetto all'anno precedente è ascrivibile sostanzialmente alla controllata per effetto del pagamento di alcuni SAL di investimenti programmati.

La voce **debiti tributari ammonta a Euro** 4.930.893 fa riferimento, per quanto riguarda la **Capogruppo** a ritenute operate nella funzione di sostituto d'imposta e ammontano a euro 21.777

Per quanto riguarda la controllata **Contarina Spa** la voce attiene a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 878.477, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 11.450, ad addizionali Regionali e Comunali per Euro 1.685, debito IRES per Euro 649.857 e debito IRAP per Euro 240.311.

La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto della stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 3.127.466. In relazione a tale ultima posta, si segnala che il tributo di cui trattasi deve essere riversato alla Provincia di Treviso solamente dopo l'incasso da parte dell'utenza, tale voce rappresenta pertanto per Contarina una partita di giro.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** ammontano a Euro 1.378.073 e, per quanto riguarda la **Capogruppo**, si riferiscono a Inps per euro 121, fondi pensione per euro 1.250, Inail per euro 526 e a Inpdap per euro 20.371.

Per quanto riguarda la società controllata **Contarina Spa** sono costituiti per Euro 1.139.525 a debiti verso INPS, per Euro 128.349 a debiti verso INPDAP, per Euro 2.317 a debiti verso FASI, per Euro 57.584 a debiti FASDA e per accantonamento F.do Bilaterale Solid. Servizi Ambientali per Euro 28.030

La voce **altri debiti ammonta a Euro** 3.617.872 include per la **Capogruppo** i seguenti importi:

- Euro 461 per note di credito da emettere.
- Euro 22.064 costituite da competenze varie da liquidare.
- Euro 110.168 relativi alle somme dei ratei, permessi 14" e ferie dei dipendenti del Consiglio.

Per quanto concerne la controllata **Contarina Spa**:

- Euro 10.112, relativi al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciutogli dalla Legge Regionale n. 28/90;
- Euro 2.879.169, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 1.799.788), al debito per la 14^a mensilità maturata (Euro 831.684), agli straordinari maturati al 31/12/2023 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 241.104) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza (Euro 6.593);
- Euro 36.971, relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti;
- Euro 59.993 relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
- Euro 85.320, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- Euro 35.688 relativi ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
- Euro 23.000 relativi a debiti verso associazioni di categoria (Arera, ANAC e Rubes Triva);
- Euro 116.297 relativi a cauzioni ricevute dai fornitori che hanno partecipato o si sono aggiudicati alcune gare d'appalto;
- Euro 178.926 relativi a diritti comunali per disagio ambientali degli impianti;
- Euro 59.704, relativi ad altri debiti singolarmente di modico importo

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	36.308.221	26.247.328	62.555.549	34.017.959	28.537.590	0
Debiti verso altri finanziatori	5.465.659	-814.866	4.650.793	815.712	3.835.081	0
Acconti	1.053.832	-897.608	156.224	156.224	0	0
Debiti verso fornitori	22.880.344	-6.208.105	16.672.239	16.672.239	0	0
Debiti tributari	3.926.015	1.004.878	4.930.893	4.930.893	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.158.173	219.900	1.378.073	1.378.073	0	0
Altri debiti	3.522.677	95.195	3.617.872	3.617.872	0	0
Totale debiti	74.314.921	19.646.722	93.961.643	61.588.972	32.372.671	0

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.758.540 (€ 958.578 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	958.578	2.799.962	3.758.540
Totale ratei e risconti passivi	958.578	2.799.962	3.758.540

La voce in commento si riferisce esclusivamente a risconti passivi della controllata **Contarina Spa** e risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad Euro 44.400, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 159.780, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi al perfezionamento della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli e sanitari, pari ad Euro 153.060, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata della convenzione stessa;
- ricavi connessi ai canoni per l'utilizzo di antenne per il servizio di radio-teleselezione mobile, pari ad Euro 77.010, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata delle concessioni;
- ricavi connessi a servizi svolti di manutenzione e gestione del verde pubblico per il Comune di Treviso che saranno imputati a conto economico nel 2023, pari ad Euro 19.336;
- ricavi connessi alla quota contributi beni strumentali, pari a Euro 343.658.
- Euro 38.047 per ricavi di competenza dell'esercizio 2024 inerenti dismissione dell'impianto di materiale assorbente di proprietà di Fater;
- Euro 1.846.560 relativamente ai lavori di messa in sicurezza del sito di Via Orsenigo a Treviso;
- Euro 1.076.689 inerenti alle somme del PNRR incassate nel 2023 ma che vanno a conto economico in base alla durata dell'ammortamento dei beni finanziati dallo stesso.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di maggiore entità e più caratteristici del Gruppo sono essenzialmente identificabili in due categorie: servizi erogati verso gli utenti residenti nel territorio di pertinenza del Consiglio di Bacino Priula e nei confronti dei Comuni aderenti;

-servizi afferenti la gestione impiantistica. Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- la vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;
- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;

- la messa in sicurezza e gestione discariche;
- lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;
- la gestione dell'impianto di cremazione.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- Il trattamento e la commercializzazione del materiale riciclabile presso l'impianto di Lovadina.

Nell'ambito delle sinergie di gruppo la Controllante svolge attività:

- organizzativa e di controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 5.623.296 (€ 7.846.540 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	94.368	-20.000	74.368
Altri			
Altri ricavi e proventi	7.752.172	-2.203.244	5.548.928
Totale altri	7.752.172	-2.203.244	5.548.928
Totale altri ricavi e proventi	7.846.540	-2.223.244	5.623.296

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 32.315.991 (€ 34.968.417 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi diversi	34.968.417	-2.652.426	32.315.991
Totale	34.968.417	-2.652.426	32.315.991

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 36.011.577 (€ 34.884.843 nel precedente esercizio) La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi	25.952.313	810.642	26.762.955
Oneri sociali	7.268.513	457.853	7.726.366
Trattamento di fine rapporto	1.664.017	- 141.761	1.522.256
Totale costi per il personale	34.884.843	1.126.734	36.011.577

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.158.132 (€ 4.921.506 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese per godimento beni di terzi	4.921.506	236.626	5.158.132
Totale	4.921.506	236.626	5.158.132

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.834.911 (€ 2.070.785 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri oneri di gestione	2.070.785	-235.874	1.834.911
Totale	2.070.785	-235.874	1.834.911

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. art. 38 c. 1 lett. l) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.354.409
Altri	17.774
Totale	2.372.183

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	706.207	0	0	0	
IRAP	498.243	0	0	0	
Totale	1.204.450	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	12.716.662	3.366
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo rettificati	12.716.662	3.366
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo integrale		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipate	-12.272.960	
- Patrimoni netti delle partecipate	21.009.363	
- Risultato dell'esercizio delle partecipate	928.975	928.975
	9.665.378	928.975
Altre rettifiche	1.196.098	-84.974
Totale rettifiche	10.861.476	844.001
Patrimonio e risultato dell'esercizio del gruppo	23.578.138	847.367
Patrimonio e risultato dell'esercizio consolidato	23.578.138	847.367

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D.Lgs 127/1991:

Rispetto all'esercizio 2022 la diminuzione del numero medio di dipendenti è pari a 5unità. Tutte le assunzioni a tempo indeterminato sono avvenute nel rispetto del Regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. La restante parte di personale in somministrazione o a tempo determinato risulta assegnato a progetti temporanei e sostituzioni di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Nel corso dell'anno 2023 si sono registrate 17 uscite di personale per pensionamento 37 per dimissioni volontarie e altre 13 per altre cause.

Il personale del Gruppo è così suddiviso:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	10
Impiegati	215
Operai	484
Totale Dipendenti	712

Compensi ad amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci, di competenza dell'esercizio 2023:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.671	66.300

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che il Gruppo ha assunto impegni contrattuali i cui effetti non sono riportati nel bilancio di esercizio; al riguardo, in particolare, si segnala che l'importo complessivo dei canoni di leasing a scadere e da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti, è pari a complessivi Euro 13.107.992.

Garanzie ricevute per le quali sussistono passività potenziali

Si evidenzia che il Gruppo ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 7.983.276.

Si evidenzia che il Gruppo ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 7.983.276.

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- alle cinque fidejussioni rilasciate in favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione obbligatoria della Società all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 498.054);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Zerman (Euro 1.609.550);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Busta Via Cerer (Euro 932.008);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Tre Punte (Euro 827.643);
- alla fidejussione rilasciata in favore del Comune di Paese a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso il Comune ospitante la discarica (Euro 15.494);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni (Euro 26.300);
- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione
- alla gestione post-mortem della discarica "La Fossa" (Euro 751.593), per la gestione dell'impianto di Lovadina (Euro 328.700), per la gestione del polo integrato di Lovadina (Euro 82.440), per la gestione della stazione di travaso (Euro 40.000), per la gestione del deposito temporaneo RUP (Euro 25.500)

- nonché per l'esercizio dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 323.880);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da MPS alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 600.000);
 - alle fidejussioni rilasciate a favore della Società SNAM Rete GAS spa a garanzia dei lavori di realizzazione di un punto distribuzione presso la sede di Spresiano (Euro 390.000);
 - Alla fidejussione rilasciata a favore del Presidente Consiglio dei Ministri per il progetto "Conciliamo" (Euro 323.520);
 - alla fidejussione rilasciata a favore della Regione Veneto per la gestione del biodigestore di Trevignano (Euro 1.118.594).

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	46.818
Altri servizi di verifica svolti	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	56.818

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lett. o-octies e o-novies) del D.Lgs 127/1991:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Consiglio di Bacino Priula
Città (se in Italia) o stato estero	Fontane di Villorba (TV)
Codice fiscale (per imprese italiane)	04747540260
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via dei Donatori del sangue n. 1 Fontane di Villorba (TV)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991:

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria del Gruppo.

Tuttavia, quanto avvenuto in termini di impatto economico sul costo delle materie energetiche e a cascata

sulle materie prime e servizi resi da terzi sarà argomento di monitoraggio in fase di predisposizione del budget d'esercizio.

Il presente paragrafo, allo scopo di fornire un'informazione organica ed il più completa possibile viene integrato dall'informativa solitamente riportata nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale e viene strutturato in relazione alle diverse aree di attività aziendale come segue.

Attività operativa

Le Banche centrali dei paesi appartenenti alle c.d. economie avanzate hanno visto come prioritario l'obiettivo di controllare il livello dei prezzi, attuando pertanto una stretta monetaria attraverso la leva dei tassi. L'inflazione di base, nonostante il raffreddamento dei prezzi dei beni energetici ha manifestato una certa persistenza e pertanto l'intero anno è stato caratterizzato da prezzi in crescita degli input intermedi e da alti tassi di interesse.

L'impatto nei costi operativi è stato comunque significativo, seppur in discesa rispetto al precedente esercizio; il Gruppo ha comunque monitorato con grande attenzione la dinamica dei costi e pertanto non si è reso necessario intervenire sulla tariffa allo scopo di coprire eventuali extra-costi.

L'esercizio è stato altresì caratterizzato da crescenti tensioni a livello internazionale, con il conflitto non ancora risolto tra Russia ed Ucraina e la crisi non che ha colpito l'area mediorientale verso fine ano.

Si ritiene comunque che tali aspetti, che stanno caratterizzando anche il 2024, non impatteranno in misura significativa nell'erogazione dei servizi, se non per l'incremento del costo dei vari input intermedi.

Si segnala che le iniziative assunte nel tempo dalla società in ambito energetico consentono comunque di contenere gli effetti negativi dell'aumento dei costi, in particolare il nuovo bio-digestore, entrato in funzione nell'esercizio, ha permesso di alimentare numerosi mezzi con il metano prodotto dal trattamento dei rifiuti, con un significativo impatto sia in termini di costo, sia in termini ambientali.

Anche gli impianti fotovoltaici realizzati nel tempo consentono di mitigare il caro-energia, con ricadute positive in termini economici e di tutela dell'ambiente.

Il Gruppo sta portando a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti, completando il progetto di modifica di vecchi impianti nonché la realizzazione di nuove strutture, adeguate alle mutate esigenze di miglioramento dei servizi, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per affinare ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere quindi sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti.

Il Gruppo prevede di dedicare delle risorse per proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello nazionale e oltre, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

Attività di investimento

L'attività di investimento non ha subito particolari rallentamenti e si ritiene che gli investimenti programmati saranno ultimati nei termini previsti.

Attività di finanziamento

La situazione di aumento delle materie prime vissuta nel corso del 2022 e i primi mesi del 2023, a cascata, ha generato un incremento del tasso di inflazione, che ha raggiunto un livello che non si vedeva da molto

tempo. Le politiche monetarie messe in atto dalla banca centrale in difesa del livello dei prezzi hanno comportato il conseguente rialzo dei tassi di interesse.

Tale scenario ha avuto un impatto significativo sul sistema economico ed ha comportato un rallentamento della crescita che ha caratterizzato il periodo post-pandemia. Il Gruppo, in maniera lungimirante, ha sottoscritto delle coperture dei finanziamenti a medio-lungo termine che in bilancio sono rappresentati dall'iscrizione di strumenti derivati attivi per Euro 262.318. Tale fattispecie ha permesso di contenere gli effetti negativi inflattivi e rendendo stabili i flussi di cassa su tali finanziamenti. Allo stesso modo l'assegnazione di fondi PNRR oltre ad altri contributi permetterà di calmierare l'esposizione futura delle società aderenti al Gruppo.

Attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model

Il business model della società controllata **Contarina Spa**, che prevede il sistema di raccolta porta a porta spinto con la tariffazione puntuale dei servizi resi all'utenza, rappresenta la modalità migliore per la valorizzazione delle frazioni riciclabili e presenta un innegabile vantaggio competitivo in tema di economicità dei servizi, posto che la diminuzione dei conferimenti in discarica si accompagna a minori costi di smaltimento e ad una valorizzazione ambientale che presenta un indubbio valore economico.

Non si prevedono modifiche nel metodo di raccolta adottato che anzi, per i risultati conseguiti, si ritiene sia un punto di riferimento per l'intero settore.

IL COMITATO DI BACINO Fontane di Villorba, 13/05/2024

PAVANETTO GIULIANO f.to

BONESSO FRANCO /

BONAN GIACINTO f.to

GALEANO PAOLO f.to

MARTIGNAGO ENNIO f.to

MAZZAROLO GIANPIETRO f.to

VISENTIN MIRCO f.to



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2023**

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Spettabili Comuni del Consiglio di Bacino Priula,
il Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2023 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991 e riporta un utile d'esercizio pari ad euro 847.367.

Cenni sul gruppo e sua attività

Il bilancio consolidato gruppo viene redatto dopo la costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta il 01/07/2015 come disposto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Da tale data il Consiglio partecipa in Contarina con la quota totalitaria del 100% e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti avvenuto con la forma dell'in-house providing, ne esercita il "controllo analogo".

Tappe fondamentali che hanno portato all'attuale configurazione economico – patrimoniale dei due soggetti consolidanti sono state:

- nel corso del 2011 i Consorzi Treviso Tre e Priula hanno ceduto i rami d'azienda aventi ad oggetto la raccolta dei rifiuti RSU nei Comuni consorziati. Tale operazione ha spiegato i propri effetti a far data dal 01.01.2011 e si è assistito ad una modifica radicale della struttura economica e patrimoniale degli allora Consorzi. Da un punto di vista gestionale quindi, i Consorzi si sono spogliati del principale ramo di attività esercitando principalmente l'attività di indirizzo e controllo del servizio svolto dalla propria Società quale Ente responsabile di bacino, oltre a svolgere alcune attività residuali inerenti alla gestione post-mortem di alcuni siti inquinati. Da allora, la Controllata svolge l'intero servizio di raccolta e smaltimento di RSU e si occupa anche della bollettazione.
- nel corso del 2013 a seguito indirizzo delle Assemblee Consortili si è concretizzato un'altra tappa fondamentale. Il 7 agosto 2013 infatti, si procedeva alla sottoscrizione della convenzione di adesione al Consorzio Priula del Comune di Treviso, all'acquisizione della società Trevisoservizi Srl ed all'avvio dell'operazione di fusione societaria di questa, con Contarina S.p.A.. L'atto di fusione societario veniva sottoscritto avanti il notaio Paolo Talice di Treviso in data 22 ottobre 2013, con effetti (civilistici) dal 1° novembre 2013. Infine, il 18 dicembre 2013 le Assemblee dei Consorzi soci, effettuati gli adempimenti di legge (art. 34, co. 21, decreto legge n. 179/2012) in merito alla verifica della legittimità dell'affidamento ed all'economicità ed efficienza del servizio, deliberavano "la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina S.p.A., in quanto società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione", aggiornato i testi dei vigenti disciplinari del servizio rifiuti coi Consorzi soci in conformità alle modalità già oggetto della ricognizione dagli stessi approvata nel febbraio 2013 ed allineato la scadenza di tali disciplinari a quella contenuta nello statuto della società che è pressoché coincidente con il tempo necessario all'ammortamento degli investimenti già demandati alla società (2040).
- quindi nel corso del 2014 la Regione Veneto, ha definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti nonché un unico soggetto controllante della società Contarina S.p.A.

Per quanto concerne la struttura di gruppo, la Controllante, per effetto di apposite previsioni statutarie, esercita sulla Controllata il "controllo analogo" richiesto dalla vigente normativa per l'affidamento "in house" dei servizi pubblici; i rapporti tra le diverse società, è regolamentata da un protocollo di integrazione dei servizi, volto a sviluppare sinergie infragruppo, dedicate ad una miglior gestione ed economicità delle diverse attività.

Va segnalato che da fine 2016 Contarina S.p.A, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl, ad oggi con una quota pari al 10%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta da Comuni e/o Unioni Montane del Bellunese. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa di Valpe Ambiente

Srl, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale. Per tale motivo Contarina ha sottoscritto con Valpe alcuni contratti che hanno regolato le attività nella fase di start up oltre a quelle che regolano il supporto di ordinaria operatività nella gestione sistema di raccolta rifiuti. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, “calibrato” per le necessità e peculiarità del territorio montano.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2023 è iniziato portandosi appresso gli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina che, sotto il profilo economico-finanziario, ha creato incertezze in termini di approvvigionamento delle materie energetiche in primis e, a cascata, delle materie prime e del costo dei servizi resi da soggetti esterni, il tutto riverberato in una spirale inflazionistica, con conseguenti manovre sui tassi di interesse per il contenimento della dinamica inflattiva.

Se nel corso del secondo e terzo trimestre si è vista una flessione dei costi di gas ed energia elettrica rispetto a quanto vissuto nel 2022, lo stesso non si può dire per i tassi d'interesse che hanno subito rilevanti aumenti a causa delle politiche stringenti della banca centrale europea che hanno determinato un rialzo importante dell'Euribor che potrebbe comportare nel tempo una riduzione della capacità di spesa di famiglie e imprese. Per tale motivo, il PEF 2023 – già approvato in sede di definizione del PEF pluriennale 2022 -2025, è stato oggetto di adeguamento a seguito di istanza motivata di Contarina ed approvato dall'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 12 del 29 maggio 2023.

Il provvedimento assembleare ha approvato la revisione straordinaria per la sola annualità 2023, riservandosi “... in sede di revisione biennale (art. 8.1 deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif) del piano economico finanziario una rinnovata valutazione, con particolare attenzione ai profili di tutela dell'utenza, delle determinazioni di propria competenza, ivi compresa la definizione dei coefficienti rilevanti per la determinazione del limite annuale di crescita delle entrate tariffarie per gli anni 2024 e 2025...”.

Altro fatto di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio è stata l'assegnazione definitiva, di tre finanziamenti con fondi PNRR e più precisamente:

- Linea di Intervento A “Sviluppo del sistema “Gestione flotte”: implementazione, per tutta la flotta di Contarina, di un software progettato per localizzare e monitorare in tempo reale i veicoli; importo ammesso a finanziamento per euro 556.625,00;
- Linea di intervento B “Realizzazione del comparto di digestione anaerobica e upgrading per la produzione di biometano”; importo ammesso a finanziamento per euro 19.170.671,88. Nel corso del 2023 è stato incassato l'acconto dell'importo di euro 1.917.067,19 e successivamente riversato a Contarina Spa per effetto di quanto previsto dagli accordi sottoscritti tra le parti;
- Linea di intervento C “Realizzazione di un nuovo impianto di riciclo dei prodotti assorbenti per la persona”; importo ammesso a finanziamento per euro 9.489.953,13.

Per quanto attiene i fondi PNRR richiesti dal Consiglio Priula e assegnati dal Ministero, sono state sottoscritte apposite convenzioni tra il Consiglio di Bacino – soggetto Attuatore - e la propria Società – quale soggetto Realizzatore - che prevedono il riversamento delle somme a Contarina Spa a seguito di realizzazione e rendicontazione delle opere eseguite. A tal proposito si ricorda che tutti i beni diventeranno di proprietà pubblica al termine della scadenza della concessione prevista per il 2040.

Assetto gestionale e strategico

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2023 si attesta nella media del 90% in tutto il Bacino garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

In merito alla normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018 che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti, alla quale compete la definizione delle regole di servizio e di determinazioni tariffarie di livello nazionale.

Tra esse si richiamano le competenze generali di definire:

- a) le disposizioni di carattere economico finanziario e tariffario;
- b) i livelli di qualità e la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- c) una adeguata tutela dei diritti degli utenti;
- d) gli schemi tipo dei contratti di servizio;
- e) la verifica della corretta redazione dei piani di ambito.

In questo primo periodo di avvio della regolazione, avviato nel 2020 l'autorità ha introdotto provvedimenti operanti nei seguenti segmenti della gestione dei rifiuti:

- Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), per la definizione delle entrate ammissibili e la redazione dei PEF;
- Il Testo Integrato sulla Trasparenza sui Rifiuti (TITR);
- Il Testo per la Qualità sui Rifiuti (TQRIF);
- I sistemi di perequazione nazionale, riferiti al finanziamento delle operazioni di gestione dei rifiuti nelle acque marine e interne, nonché il finanziamento dei fondi per il sostegno della gestione dei rifiuti derivanti da eventi calamitosi;
- Gli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- lo schema di contratto di servizio cui uniformarsi all'attuale contrattualistica delle autorità locali.

Entro il 2025, ARERA ha in programma di emanare i criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, intervenendo quindi sulle regole di calcolo della tariffa all'utenza stessa anche in modifica dei regolamenti locali.

Si prevede altresì la definizione del c.d. "Bonus Rifiuti", attraverso l'istituzione di un apposito fondo di perequazione con il quale sostenere le utenze fragili in tutto il territorio nazionale, analogamente al Bonus elettrico e idrico, attraverso l'introduzione di una componente additiva alle tariffe applicate alle utenze.

Per quanto attiene il Consiglio di Bacino, le attività svolte nel 2023, programmate e realizzate sono, per quanto accennato nelle precedenti brevi premesse, di carattere prettamente organizzativo, di controllo e di indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il gestore in house, Contarina S.p.A.

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

e per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto e di conseguenza

della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Gestione impiantistica

L'anno 2023 si è contraddistinto per la conclusione dei lavori di realizzazione del biodigestore presso il polo impiantistico di Trevignano, che ha cominciato a produrre bio metano dalla seconda metà dell'esercizio. Stante quanto esposto in precedenza in termini di volatilità del costo delle materie energetiche, l'impianto diventa in assoluto un asset strategico che dovrà calmierare eventuali nuovi scossoni dei prezzi del metano. Va ricordato inoltre che, anche in logica di economia circolare, tale impianto risulta essere un plus assoluto rilievo anche in termini di immagine e di logica green che da sempre contraddistingue l'operato della Società. Altri investimenti relativi all'impiantistica si prevedono nel prossimo futuro ed il completamento del programma di investimenti, e la messa a regime dell'impiantistica, potranno portare indiscussi vantaggi dal punto di vista della qualità dei servizi, della tutela ambientale ed anche economico.

Impianto secco

I quantitativi di rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2023, confrontato con l'esercizio 2022 risentono, del lavoro straordinario di sbancamento della discarica di via Marconi a Villorba dell'esercizio passato e quindi le quantità del 2023 si discostano in maniera rilevante. Si precisa che solo 50,90 % dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 71,82% del 2022 in quanto, in parte d'anno, la linea di produzione del CSS è stato sottoutilizzata per la rottura del raffinatore e per l'avvio di nuove omologhe gestite direttamente dalla Società. La scelta di fare la raccolta del VPL su tutti i 49 Comuni serviti ha comportato ancora un'ulteriore riduzione del vetro mono-materiale gestito in travaso. Il flusso di umido e vegetale è in netta diminuzione in quanto le frazioni raccolte vengono conferite direttamente all'impianto di Trevignano a seguito della messa a regime del biodigestore. Inoltre, nel corso del 2023, la totalità del legno proveniente dagli Ecocentri è stata conferita al travaso di Lovadina come peraltro tutto il flusso di indumenti usati è stato avviato al corretto destino a recupero.

Pannolini

Per quanto attiene l'impianto di trattamento del materiale assorbente si ricorda che era nato nel 2020, da stretta una collaborazione con Fater (partner industriale nella realizzazione dello stesso). Fater nel corso dell'esercizio in commento ha deciso di non proseguire il percorso intrapreso e perciò, previa comunicazione alla Provincia di Treviso, l'impianto è stato oggetto di dismissione nel corso del 2023. Va ricordato però che l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha autorizzato la presentazione di un'apposita proposta progettuale nell'ambito del PNRR, che è stata finanziata completamente, che prevede la realizzazione di un nuovo impianto con tecnologia diversa e più performante ora in fase di valutazione.

Trevignano

L'anno 2023 ha visto la partenza del nuovo comparto di digestione anaerobica e upgrading per la produzione di biogas. Tale avvio si è realizzato alla fine del secondo trimestre. Nel corso del periodo precedente la produzione si è mantenuta in linea con quella dell'anno 2022, mentre nel secondo e terzo trimestre l'alimentazione ai digestori è cresciuta in modo regolare secondo programma, arrivando alle portate progettuali e ai test previsti per il collaudo funzionale nel corso dell'ultimo trimestre.

Fotovoltaico sede di Spresiano

Nel mese di marzo 2016 è entrata in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multimateriale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Rispetto al 2022 la resa degli impianti è stata minore, e sensibilmente minore anche rispetto al target di progetto; tale gap è legato principalmente alle condizioni meteo complessivamente sfavorevoli.

Fotovoltaico sede di Trevignano

Con il revamping dell'impianto di Trevignano, sulla copertura dello stesso, è stato realizzato un nuovo impianto fotovoltaico. L'impianto di potenza nominale di 999,96 KWp è entrato in funzione il 18/03/2021. Rispetto al progetto la resa nell'anno 2023 è stata maggiore ma sensibilmente minore rispetto lo scorso esercizio.

Fotovoltaico discarica "Tiretta"

Si ricorda che nel 2019 si è conclusa l'operazione di acquisto dal Consiglio di Bacino Priula del ramo "discariche" e che sull'area di sedime di una delle discariche oggetto di compravendita, e precisamente quella di Paese denominata "Tiretta", è stato realizzato ed avviato a fine 2012 un parco fotovoltaico con potenza di un MegaWatt.

La produzione è leggermente peggiorata rispetto al 2022 e risultata inferiore rispetto alle specifiche di progetto. I dati negativi a partire da maggio 2023 sono legati al deterioramento dei pannelli.

Area forno crematorio

Il nuovo scambiatore sostituito nel corso del 2022, unitamente ad altre migliorie fatte nel corso dell'esercizio in commento, ha garantito una maggiore affidabilità e una superiore regolarità di funzionamento. Sono stati attivati i sistemi di registrazione per i reagenti e il combustibile utilizzato.

Per aumentare la produttività dell'impianto è stata inserita una unità operativa, per un totale di sei, e l'attività è stata organizzata su 24h per 6 giorni su 7. Questo ha portato quindi le ore settimanali di operatività a 144, comprese le necessarie operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria settimanali.

Il livello di operatività raggiunto è da considerarsi come il massimo possibile con una sola linea, oltre il quale non è possibile procedere.

Rilevato che le richieste di cremazioni, sia di cadaveri, sia di salme inconsunte e di ossa è in continuo aumento, è necessario in tempi brevi realizzare un ampliamento dell'impianto con il montaggio di una seconda linea, e la predisposizione per poterne realizzare in un futuro prossimo una terza.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell'impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

Servizio di raccolta

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di automezzi denominati in gergo vasche "Priula Tech" ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Eco stop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come bar e ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino, con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;

- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consiglio di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.

Nel corso del 2019 e ancor più nel 2020 sono stati acquisiti ulteriori automezzi alimentati a metano liquido al fine di perseguire l'obiettivo di avere, entro il 2024, il 65% del parco automezzi con alimentazione alternativa al gasolio. Nel corso del 2020 si è concluso il progetto di installazione, sull'intera flotta degli automezzi dedicati al servizio porta a porta, di un sistema di navigazione che consente agli operatori di eseguire tutti i giri di raccolta rispettando le disposizioni operative ed il codice della strada e garantendo l'orientamento sul territorio, rispettando i tempi previsti per l'effettuazione del servizio e quindi ottimizzando i servizi resi.

A luglio del 2021 è entrato in funzione l'impianto di stoccaggio ed erogazione gas naturale liquefatto per autotrazione e sono stati acquistati 33 automezzi alimentati a metano.

Nel 2022 sono proseguite le acquisizioni di nuovi automezzi alimentati a metano, ne sono stati immatricolati 63 raggiungendo quota 221 mezzi con alimentazione a metano su un totale di 687 automezzi del parco aziendale.

Nel 2023 il totale dei mezzi a metano ha raggiunto quota 233 veicoli su un totale di 703.

Ecocentri

Nel corso del 2023, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, aventi ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono continuati i lavori di sviluppo dei seguenti siti:

- EcoCentro Trevignano – apertura del nuovo EcoCentro;
- EcoCentro Asolo – Fonte – Redazione del PFTE secondo D.Ldg 36/2023 e approvazione in CdA;
- EcoCentro Spresiano – Villorba – Redazione del PFTE secondo D.Ldg 36/2023 e approvazione in CdA;
- EcoCentro Treviso – Redazione del PFTE secondo D.Ldg 36/2023 e approvazione in CdA;

Illuminazione Pubblica

Nel corso del 2023, dando seguito alla deliberazione del CdA di Contarina del 18/05/2020 ed alla delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Priula del 29/06/2020, aventi per oggetto il contratto di servizio per l'efficientamento energetico correlato all'illuminazione pubblica, è stato dato corso ai seguenti progetti:

- Comune di Morgano – completati i lavori di riqualificazione e dal 1° gennaio 2024 è prevista la gestione degli impianti;
- Comune di Trevignano – completati i lavori di riqualificazioni;
- Comune di Preganziol – iniziati i lavori di riqualificazione degli impianti che finiranno a inizio 2024;
- Comune di Volpago del Montello – ultimati i lavori di riqualificazione;
- Comune di Possagno – ultimati i lavori di riqualificazione. Nel 2024 inizierà la gestione degli impianti;
- Comune di Cavaso - completati i lavori di riqualificazione e dal 2024 è inizierà la gestione degli impianti;
- Comune di Giavera del Montello – redatto il progetto per lo stralcio 2023 legato a fondi PNRR per la riqualificazione di parte degli impianti di illuminazione pubblica;
- Comune di Crocetta del Montello – avviati i lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica;
- Comune di Istrana – avviati i lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica;

Inoltre, nel 2023 si è concluso il percorso di certificazione per l'accreditamento come ESCO di Contarina Spa che è stato conseguito il 12 ottobre 2023.

Discariche

Per effetto della cessione dei rami di azienda dei Consorzi, avvenuta nel 2011, nel sistema tariffario e gestionale attuale, sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani. Quelle

di recente chiusura sono state realizzate con criteri di costruzione tali che progressivamente manifestano una lenta decadenza degli effetti potenzialmente a rischio per l'ambiente (percolato, biogas, assestamenti).

Inoltre, si ricorda che il Consiglio di Bacino, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche incluse nella gestione, anche altre siano affidate in gestione a Contarina senza però incidere nelle tariffe ai cittadini.

Alla luce degli indirizzi assunti e delle delibere successivamente adottate sia dal Consiglio di Bacino Priula che da Contarina, in data 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto l'atto di acquisizione del ramo d'azienda denominato "discariche" relative ai siti di Paese (discarica Tiretta), Altivole (discarica NoAje) e Montebelluna-Busta (discarica via Cerer).

A corollario dell'operazione di cessione del ramo "discariche", in ottemperanza agli indirizzi assunti dall'Assemblea dei Sindaci, nel corso del 2020 si è perfezionata inoltre anche l'operazione di finanziamento soci per euro 4.000.000, successivamente prorogata ad oggi fino al 31/12/2023, che ha visto per l'appunto il Priula concedere la somma richiesta dalla propria Società impiegando le somme disponibili nelle proprie casse. Si ricorda inoltre che in data 08/10/2018, con deliberazione n. 15, l'Assemblea di Bacino con riferimento alla previsione di cui all'articolo 6 (Gestione economico-finanziaria) dello schema di Convenzione per la messa in sicurezza, la bonifica e la gestione della discarica, ha deciso di orientarsi verso una applicazione delle eventuali tariffe aggiuntive di bacino in una logica di condivisione sovracomunale. Nel caso in cui i costi derivanti dalla regolamentazione degli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle discariche non siano più sostenibili dal budget preventivo o dal bilancio consuntivo di Contarina (ossia che i costi d'esercizio siano tali da produrre una perdita d'esercizio), su sua richiesta, il Consiglio di Bacino s'impegna ad intervenire per ripristinare l'equilibrio economico-finanziario della Società. A tal fine il Consiglio di Bacino disporrà l'applicazione di eventuali tariffe aggiuntive di bacino per il tempo necessario a ripristinare il predetto equilibrio, ovvero interventi su servizi o comunque misure aventi la medesima logica solidaristica sovracomunale di bacino.

In merito alle opere di messa in sicurezza dei siti inquinanti, alcuni Comuni hanno partecipato ad un bando regionale (DGR 951 del 13/07/2021) per la concessione di contributi a sostegno di bonifiche ambientali di siti inquinanti e aggiudicandosi somme di considerevole importo. In ottemperanza alle disposizioni delle Convenzioni sottoscritte tra i Comuni ed il Consiglio di bacino Priula, detti fondi saranno utilizzati a ristoro dei costi che il gestore sosterrà per i lavori di messa in sicurezza di tali siti. Attualmente sono in corso i lavori sulle seguenti discariche:

- discarica "Noaie", i cui lavori sono ora in fase avanzata di bonifica;
- discarica "Orsenigo", con lavori in fase intermedia rispetto al progetto approvato;
- discarica "Bosco", già oggetto di messa in sicurezza da parte del comune e ora in fase di solo post-intervento;
- discarica "Claudia Augusta", i cui lavori sono di prossimo inizio.

Inoltre, per effetto delle decisioni dell'Assemblea di Bacino, assunte con deliberazione n. 1 del 17 marzo 2023, sono state altresì incluse fra le attività di Contarina Spa le bonifiche di siti inquinati diversi dalle discariche, per le quali i Comuni associati si trovino a dover provvedere per responsabilità diretta o per via sostitutiva degli obbligati. In quest'ambito, sono attive due iniziative oggetto di convenzione con il Consiglio di Bacino:

- la bonifica del sito inquinato del Comune di Loria denominato "sito produttivo dismesso a Ramon di Loria in Via Campagna n. 59/A", in fase avanzata di lavori;
- la bonifica del sito inquinato del Comune di Castelfranco denominato "area verde comunale tra via Verdi e via Forche", in fase di procedimento di approvazione dell'intervento da parte delle autorità competenti.

Discarica La Fossa

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2023 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Se nel 2022 il quantitativo di percolato asportato è stato nettamente inferiore per quanto attiene il 2023 l'andamento è tornato in linea con quello degli anni precedenti. Va ricordato inoltre che l'impianto di

trattamento del gas è stato definitivamente smantellato nel corso del 2019. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione.

Discarica di Zerman:

Nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Tre Punte, al fine di non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per il sito di Zerman, di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo per la realizzazione dell'opera, quantificato in euro 2.109.000= circa, a cui si devono sommare circa 160.000 euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo, nel bilancio 2015, sono state accantonate somme per euro 1.800.000, da aggiungere agli altri importi stanziati precedentemente, per consentire il finanziamento dell'opera di copertura. Attualmente l'accantonamento, ammonta ad euro 1.765.592=.

In seguito ad apposite Conferenze di Servizi, in esecuzione delle quali è stato necessario recepire alcune prescrizioni aggiuntive, il progetto definitivo per la sistemazione del sito è stato approvato dalla Provincia di Treviso con DDP 493/2018 del 24/10/2018 e prevede un impegno di spesa di euro 2.383.930,50 a cui sommare euro 132.906 di oneri per la sicurezza e spese tecniche.

Nel corso del 2021 sono iniziati i lavori di sistemazione della discarica a seguito dell'assegnazione della gara d'appalto alla società E.MA.PRI.CE Spa. L'azienda assegnataria dell'opera ha però chiesto, a fine esercizio, il concordato preventivo in continuità.

I lavori sono quindi stati affidati, a seguito di procedura amministrativa, ad un nuovo appaltatore nel mese di giugno e si prevede che termineranno entro luglio 2024.

Discarica Tre Punte:

Per quanto riguarda la discarica Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping ed ha individuato alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stanti le indagini preliminari, le prescrizioni normative del 2016 e la successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina Spa ha accantonato, in esercizi precedenti, una somma pari ad euro 3.875.000 per far fronte agli interventi programmati, stanziamento ancora presente tra i fondi per rischi ed oneri futuri nel bilancio 2023.

Altri servizi

Oltre al servizio rifiuti urbani, per tramite della propria Società Contarina Spa, vengono svolti anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare, finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti. Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici ("progetto uffici");
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;

- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...).

Nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo Statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del verde pubblico con l'adesione di 8 Comuni;
- la gestione dei servizi cimiteriali, con l'adesione di 22 Comuni;
- la gestione della disinfestazione, con l'adesione di 14 Comuni;
- la gestione del forno crematorio;
- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di molti Comuni nei settori:
 - delle antenne per la telefonia mobile (28 Comuni aderenti);
 - della videosorveglianza (37 Comuni aderenti);
 - dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dati territoriali e GIS, compresi i servizi cartografici dei PAT (7 Comuni aderenti);
 - ti).

Gestione solidarietà

Anche per il 2023 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società.

Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A., attraverso bandi aventi stringenti clausole sociali, che riguardano:

- ✓ la guardiania di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- ✓ la gestione del verde urbano;
- ✓ la pulizia dei mercati settimanali;
- ✓ la pulizia dei cestini stradali;
- ✓ il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- ✓ la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- ✓ l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- ✓ servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- ✓ la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- ✓ le operazioni cimiteriali primarie.

Di particolare menzione, è la collaborazione in corso da parte di Contarina con l'Associazione Emmaus Treviso, Caritas Tarvisina, l'associazione La casa di Michela, l'Associazione San Vincenzo Treviso, per il ritiro di beni usati attraverso il Centro Mobile del Riuso per destinarli a nuovi usi nel mercato. Sono state altresì individuate altre associazioni a cui proporre un analogo accreditamento nello svolgimento delle attività di riuso dei beni a fine vita, che nel corso del 2023 potrebbero dare la loro adesione.

Per quanto riguarda le attività di **sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale**, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto, è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l'agevolazione/esenzione.

Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di definire modalità di riscossione dei crediti agevolata verso i soggetti con difficoltà economiche in modo da consentire una transazione al gestore predefinita in modo da favorire gli utenti deboli e nel contempo favorire il rientro anche se parziale dei crediti incagliati del gestore. Tale ipotesi sarà oggetto di proposte articolate all'Assemblea e specifici indirizzi al gestore.

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, hanno ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4 giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate.

Le attività solidali del Consiglio, pur non aparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti.

Le attività di educazione ambientale rientrano all'interno delle proposte formative di Contarina Academy, certificata ISO 21001.

Nel 2023 sono stati realizzati 1.429 interventi educativi in classe, distribuiti su 46 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina.

Prosegue il progetto "impariamo a rifiutare", pensato per migliorare la raccolta differenziata nelle scuole del territorio servito, attraverso sopralluoghi e consegne di contenitori e materiale di comunicazione.

Nel 2023 è proseguito anche il progetto "La mia scuola è sostenibile", svolto in partenariato con i gestori dei servizi idrici del territorio servito. Grazie alla distribuzione di borracce e pieghevoli informativi e alla realizzazione di interventi di educazione ambientale sulla tematica è stato possibile sensibilizzare gli alunni alla riduzione di produzione di rifiuti ed all'uso consapevole dell'acqua.

E' proseguita la collaborazione per il progetto "Pedibus", collaborando nella preparazione e consegna del materiale nei comuni coinvolti. Forniamo gilet ad alta visibilità e mantelline per la pioggia, elementi fondamentali per garantire lo svolgimento dell'attività in sicurezza.

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel corso del 2023, l'area di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula ha avviato il progetto "Apprendere Lifelong per un'azione sociale inclusiva di contrasto al littering: prospettive e modelli di intervento (Progetto LLTL per il contrasto all'abbandono dei rifiuti).

Il progetto vede la collaborazione tra il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'università di Padova e il Consiglio di Bacino Priula di Treviso. Nell'ambito del Bando Uni-Impresa 2023, volto a favorire la collaborazione tra l'ateneo patavino, imprese ed enti del territorio, il progetto LLT è stato sostenuto congiuntamente dai due enti ed avrà una durata di 24 mesi.

Scopo del progetto è agire sul fenomeno dell'abbandono o del non corretto conferimento dei rifiuti attraverso strategie mirate affinché si possano modificare atteggiamenti e comportamenti delle utenze, soprattutto di quelle ad "alto rischio", promuovendo una corretta differenziazione e gestione dei rifiuti solidi urbani. Il progetto si propone di andare oltre gli interventi sanzionatori o punitivi previsti dalla normativa vigente, suggerendo proposte volte ad attivare maggiori livelli di consapevolezza sull'environmental literacy, l'engagement verso pratiche di sostenibilità e la protezione dell'ambiente, nonché la formazione di operatori e utenti, la trasformazione culturale e sociale delle comunità coinvolte.

Relativamente all'attività di Vigilanza Ambientale, va inoltre ricordato che è stata pubblicata in G.U. Serie Generale 9 ottobre 2023 n. 236, la legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante la conversione del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, contenente le disposizioni urgenti in materia di processo penale e civile, di contrasto agli

incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione.

Tra le novità più importanti, in particolare per gli operatori di polizia ambientale, è quella relativa al nuovo reato di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti introdotto dall'articolo 6-ter, comma 1, del D.L. n. 105/2023.

A far data dal 10 ottobre 2023, infatti l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti, posto in essere da un comune cittadino privato, è sanzionato, ai sensi del revisionato articolo 255, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, non più con una sanzione amministrativa pecuniaria da trecento euro a tremila euro (in caso di rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa era aumentata fino al doppio), bensì penalmente.

Considerato che il personale di Vigilanza Ambientale non può svolgere funzioni di Polizia Giudiziaria, qualora durante l'esercizio delle proprie funzioni di controllo venga a conoscenza di reati riconducibili al revisionato articolo 255, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, avrà l'obbligo di informarne le autorità competenti.

Rimarrà invece in capo alla Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula, l'erogazione delle sanzioni amministrative di cui al "Regolamento di Bacino per il servizio di gestione dei rifiuti", per tutte le fattispecie che attengono al mancato rispetto delle regole disciplinanti la raccolta differenziata dei rifiuti, per tutte le condotte riguardanti il gettito di materiali in quantità irrisorie e/o evidentemente dispersi per distrazione e/o episodica disattenzione.

Risultati della gestione dei rifiuti urbani

La raccolta differenziata nel 2023 ha raggiunto la percentuale del 90%.

In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell'educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell'informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell'ambito della raccolta differenziata "interna", nell'implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettamento di matrici riciclabili.

Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio attraverso la propria Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

Quote proprie ed azioni/quote di società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2023 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	Importo in unità di €		Passivo	Importo in unità di €	
	31/12/23	31/12/22		31/12/23	31/12/22
ATTIVO FISSO	€ 86.286.757	€ 72.688.304	MEZZI PROPRI	€ 23.578.138	€ 23.068.493
Immobilizzazioni immateriali	€ 4.023.961	€ 4.274.323	Capitale sociale	€ 500.000	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 80.798.003	€ 67.302.652	Riserve	€ 23.078.138	€ 22.568.493
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.464.793	€ 1.111.329			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 34.587.885	€ 17.613.045
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 53.397.759	€ 39.714.173			
Magazzino	€ 2.584.371	€ 2.601.773			
Liquidità differite	€ 27.269.466	€ 21.651.615	PASSIVITA' CORRENTI	€ 81.518.493	€ 71.720.939
Liquidità immediate	€ 23.543.922	€ 15.460.785			
(di cui acconti a fornitori)	€ 72.365	€ 70.432			
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 139.684.516	€ 112.402.477	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 139.684.516	€ 112.402.477

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere “monetizzate”; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro “liquidità” ed “esigibilità”.

L’attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l’equilibrio finanziario si raggiunge quando l’attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell’incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività breve, ancorché possa ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/23	31/12/22
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 62.708.619	-€ 49.619.811
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,27	0,32
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 28.120.734	-€ 32.006.766
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,67	0,56

La precedente analisi sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l’attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/23	31/12/22
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass. M/I term + Debiti breve) / Mezzi Propri</i>	4,92	3,87
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	2,85	1,81

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l’indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all’interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore della messa in sicurezza delle discariche in gestione ora a Contarina.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/23	31/12/22
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 28.120.734	-€ 32.006.766
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,66	0,55
Indice di rigidità	<i>Attivo Fisso / Capitale Investito</i>	0,62	0,65
Indice di elasticità	<i>Attivo Circolante / Capitale Investito</i>	0,38	0,35
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-30.705.105	-€ 34.608.539
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,62	0,52

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell'esercizio 2023 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Sedi secondarie

Il Consiglio ha esercitato la propria attività nel corso del 2023 nell'unità locale aperta presso la Società Contarina S.p.A. in Via Donatori del Sangue n. 1 a Fontane di Villorba.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio.

Fontane di Villorba, 13/05/2024

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Il Presidente: Pavanetto Giuliano f.to

I Componenti:

Bonesso Franco /

Bonan Giacinto f.to

Galeano Paolo f.to

Martignago Ennio f.to

Mazzarolo Giampietro f.to

Visentin Mirco f.to

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di
gestione dei rifiuti e altri servizi

Sede legale: via Donatori di sangue, 1
31020 Fontane di Villorba (TV)
Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

Il Revisore unico
Dott. ssa Annarita Fava

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2023
DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Premessa

La scrivente, nominata Revisore unico del Consiglio di Bacino Priula con delibera dell'Assemblea del 05.08.2021, ha esaminato il Bilancio di esercizio 2023 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato redatto secondo l'impostazione contabile prevista dal D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, in modo conforme alle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127, nonchè alle disposizioni per il bilancio di esercizio delle aziende speciali per i servizi pubblici locali approvato con Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995 e nel rispetto delle vigenti norme statutarie e regolamentari.

Lo scrivente Revisore ha preso in carico la documentazione relativa al bilancio consuntivo per l'esercizio 2023 completo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, approvato con delibera del Comitato di Bacino in data 13 Maggio 2024.

Il Revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. codice civile e dall'art. 2409-bis del codice civile in quanto compatibili.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la *“Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39”* e nella parte seconda la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile”*.

PARTE PRIMA**RELAZIONE DI CONTROLLO CONTABILE**

**Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a)
del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39**

Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio.***Giudizio***

Lo scrivente Revisore ha svolto la revisione legale del bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A mio giudizio, **il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta** della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Lo scrivente Revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di aziende speciali degli enti locali previste in particolare dal D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, dalle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 e del Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995 e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Gli amministratori della Consiglio di Bacino Priula hanno **utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio** d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Obiettivo della revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione svolta ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente ;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Consiglio di Bacino Priula sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio della scrivente, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consiglio di Bacino Priula al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

PARTE SECONDA**ATTIVITA' DI VIGILANZA****Relazione annuale del Revisore Unico all'Assemblea di Bacino
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare ho vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Con periodicità trimestrale ho ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consiglio di Bacino Priula e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea di Bacino o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Per quanto di competenza, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
4. Non si sono riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali. Il Consiglio di Bacino Priula ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni normali di mercato e/o conformi alle normative applicabili.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Revisore esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Il Revisore, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso delle periodiche verifiche del Revisore.
8. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.
9. L'organo amministrativo, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.
10. La Nota Integrativa è sufficientemente analitica e contiene tutte le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile. In particolare, vengono riportati appositi prospetti che descrivono analiticamente la composizione delle principali voci di bilancio. La nota integrativa contiene anche le informazioni di cui all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 relative a contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni.
11. E' stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Consiglio di Bacino Priula ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 si rimanda alla prima parte della presente relazione.
12. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.
13. Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito ne accerta una sostanziale corretta imputazione dei costi e dei ricavi, nonché una loro corretta classificazione.

14. **Lo stato patrimoniale** evidenzia un **risultato d'esercizio positivo di Euro 3.366** che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Immobilizzazioni	12.275.350
Attivo circolante	6.513.569
Ratei e risconti	3.508
Totale attivo	18.792.427
Patrimonio netto	12.716.662
Fondi per rischi e oneri	84.893
Trattamento di fine rapporto subordinato	501.640
Debiti	5.489.232
Totale Passività escluso patrimonio netto	6.075.765
Totale passivo	18.792.427

Il **Conto Economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	1.731.131
Costi della produzione	1.754.463
Differenza	-23.332
Proventi e oneri finanziari	26.698
Imposte sul reddito	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.366

Il **rendiconto finanziario** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

RENDICONTO FINANZIARIO	IMPORTO
Flusso Finanziario dell'attività operativa	(2.297.248)
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento	
Flusso Finanziario dell'attività di Finanziamento	909.253
Differenza: decremento delle disponibilità liquide	(1.387.995)

15. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, non si è espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità non esistendo tali voci.

16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

17. Il Consiglio di Bacino Priula ha posto in essere operazioni con la parte correlata società Contarina spa, società *in house* sottoposta a direzione e coordinamento. Tra le poste

dell'attivo e del passivo patrimoniale si evidenziano le voci di credito e debito relative ai rapporti in essere con la società controllata.

La scrivente ha provveduto a verificare i crediti e debiti reciproci del Consiglio verso la società Contarina spa, rilevando le seguenti risultanze:

- Crediti verso imprese controllate al 31.12.2023 € 5.511.419 di cui:
 - € 860.000 pari al valore residuo di cessione del ramo “discariche” che prevede una dilazione fino al 2024;
 - € 400.000 finanziamento fruttifero pari al valore residuo di cessione del ramo “consortile”;
 - € 251.419 per services infragruppo relativi a servizi amministrativi, spese di funzionamento e finanziamento addebitate dall'Ente alla propria Società;
 - € 4.000.000 a titolo di finanziamento infruttifero con scadenza al 31/12/2023.
- Debiti verso imprese controllate al 31.12.2023 € 545.816 di cui:
 - € 521.969 per servizi extra tariffa forniti dall'Ente al Comune di Treviso per la gestione di gestione cimiteri fatturati da Contarina spa al Consiglio di Bacino;
 - € 23.847 per addebito services infragruppo e costi forniti o sostenuti dalla controllata;

Tutto ciò premesso

Lo scrivente Revisore, constatato che le risultanze esposte concordano con quelle desumibili dai registri e dalle altre scritture contabili del Consiglio di Bacino Priula invita l'Assemblea di Bacino ad approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2023 come formulato, esprimendo per quanto di competenza parere favorevole in tal senso.

Treviso, 24 Maggio 2024

Il Revisore Unico

Dott.ssa Annarita Fava



CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di
gestione dei rifiuti e altri servizi

Sede legale: via Donatori di sangue, 1
31020 Fontane di Villorba (TV)
Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL
31.12.2023

Il Revisore unico
Dott.ssa Annarita Fava

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023
DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

La scrivente, nominata Revisore unico del Consiglio di Bacino Priula con delibera dell'Assemblea del 05.08.2021, ha esaminato il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2023 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 ed è il bilancio consolidato di gruppo che viene redatto dalla costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta in data 01.07.2015 ai sensi della L.R. 31.12.2012, n. 52. Da tale data il Consiglio di Bacino partecipa alla società controllata Contarina spa con la quota di partecipazione totalitaria del 100% del capitale sociale e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti in "*house providing*", ne esercita il controllo analogo tramite un Consiglio di Partecipazione ai sensi della vigente normativa in materia. La struttura del gruppo si completa con la partecipazione indiretta dal 2015, alla società Valpe Ambiente srl da parte della controllata Contarina spa con una quota che, aggiornata nel corso del 2021, rappresenta il 10% del capitale sociale.

Il bilancio è stato predisposto dal Comitato di Bacino del Consiglio di Bacino Priula.

Per il consolidamento sono stati utilizzati il progetto di bilancio di esercizio della società controllata approvato dal Consiglio di Amministrazione di Contarina spa in data 23.04.2024, progetto di bilancio che è stato a sua volta oggetto di relazione da parte di Società di Revisore indipendente e del Collegio Sindacale.

Il bilancio della società inclusa nell'area di consolidamento è stato redatto con il metodo integrale: nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri e gli utili/perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lg. 127/1991 capo III ed è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato,

dal Rendiconto Finanziario consolidato predisposto con metodo indiretto e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

La scrivente Revisore ha preso in carico la documentazione relativa al bilancio consolidato e relativi allegati approvato con delibera del Comitato di Bacino del 13 maggio 2024.

In particolare la scrivente Revisore precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata operata sulla base di criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività;
- i criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2023 sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/1991;
- i dati utilizzati per il consolidamento corrispondono con quelli risultanti dalle scritture contabili e dal bilancio della capogruppo e dal bilancio della società controllata oltre che alle informazioni inviate da questa ultima;
- i metodi di consolidamento e i criteri di valutazione, specificati in nota integrativa, sono conformi al disposto legislativo.

Si riportano gli elementi più significativi del bilancio consolidato redatto dal Comitato di Bacino dal quale emerge **un risultato economico positivo di Euro 847.367**:

(valori espressi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	IMPORTO
Immobilizzazioni	85.094.162
Attivo circolante	53.356.541
Ratei e risconti	1.233.813
Totale attività	139.684.516
Patrimonio netto consolidato	23.578.138
Fondi per rischi e oneri	16.170.981
Trattamento di fine rapporto subordinato	2.215.214
Debiti	93.961.643
Ratei e risconti	3.758.540
Totale passività	139.684.516

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	IMPORTO
Valore della produzione	102.820.561
Costi della produzione	99.536.830
Differenza	3.283.731

Proventi e oneri finanziari	-1.231.914
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito	1.204.450
Utile (perdita) d'esercizio consolidata di gruppo	847.367
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO con metodo indiretto	IMPORTO
Flusso Finanziario dell'attività operativa	3.583.445
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento	(48.993.197)
Flusso Finanziario dell'attività di Finanziamento	53.492.889
Differenza: incremento delle disponibilità liquide	8.083.137

Tenuto conto di quanto sopra esposto e sulla base delle verifiche effettuate, lo scrivente Revisore ritiene che il Comitato di Bacino con il presente bilancio consolidato e con la relativa relazione sulla gestione, fornisca all'Assemblea di Bacino una corretta informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2023.

Treviso, 24 Maggio 2024

Il Revisore Unico

Dott.ssa Annarita Fava

